

La vendetta  
di Senna  
Le Ferrari  
«annegano»

Senna (nella foto) vince Prost si ritira il duello tra i due della McLaren si fa più cruento e il giovane brasiliano comincia a insidiare le certezze del francese. Doveva essere la giornata della Ferrari, ma sotto la pioggia inglese di Silverstone il sogno è durato pochi giri. Poi Berger e Alboreto sono stati costretti a rallentare per i consumi eccessivi e sono scomparsi malinconicamente anche dalla zona punti. Buone prove per il neolottista Mansel e per Nannini

Battuto dall'Urss  
Il basket azzurro  
non andrà  
alle Olimpiadi

Niente Olimpiadi per il basket italiano. La formazione azzurra è stata sconfitta dall'Unione Sovietica a Rotterdam, sotto gli applausi entusiasti degli spagnoli che si qualificano così per l'appuntamento internazionale di Seul. Sulla figuraccia olandese scoppiano intanto le prime polemiche, mentre il commissario tecnico Camba ha espresso tutta la sua delusione per il gioco dei suoi atleti. L'Urss, con la splendida prova, si candida diretta avversaria degli americani per l'oro di Seul.

Nuovo record  
stratosferico  
nell'asta  
di Sergei Bubka

Un nuovo esaltante record mondiale nell'atletica leggera il sovietico Sergei Bubka ha migliorato di un centimetro il primato del mondo di salto con la asta che lui stesso già deteneva. Bubka ha ottenuto metri 6,06 durante il Grand Prix Nikaia di Nizza. La precedente performance dell'atleta sovietico era stata siglata il 9 giugno scorso, in occasione di un meeting internazionale a Bratislava.

### Editoriale

## Gorbaciov pone qualche problema in più

RENZO FOA

**A**bbiamo letto sui giornali di ieri il sunto di una lunga intervista che Ciriaco De Mita ha concesso al più autorevole quotidiano spagnolo, «El País», alla vigilia del suo incontro con Felipe Gonzalez, previsto per oggi a Roma. Sul «Popolo» organo della Dc, questo sunto è stato pubblicato naturalmente con grande evidenza e sotto un titolo molto impegnativo («Più vicine le due Europee»). Ma chi si è trovato a leggere questo testo ha scoperto che la preoccupazione di partenza del presidente del Consiglio consisteva in una polemica con il Pci «Potrebbe anche sembrare un'interpretazione fantasiosa - ci siamo dal «Popolo» - ma sono dell'avviso che Gorbaciov abbia creato qualche problema al Pci a coloro che per anni, decenni, guardavano costantemente al mito della rivoluzione per realizzare condizioni di libertà, pace e progresso. Con quale conseguenza? Per quanto riguarda il passato - questo il succo del ragionamento di De Mita - lo stesso «revisionismo berlingueriano» era troppo immerso nel socialismo reale, con un'eredità sul presente che ha prodotto una frattura fra gli interessi organizzati della società e la proposta politica del Pci. Sarà singolare, ma la sostanza di questi giudizi ha ricordato la sostanza di altri giudizi, venuti 24 ore prima dal dirigente sovietico Vadim Zagladin, che ha visto punti deboli del Pci nella «sottovallata della cosiddetta rivoluzione tecnologica» e nel non aver visto «con sufficiente chiarezza che si stava entrando in un'epoca del tutto nuova, in un mondo segnato dall'interdipendenza reciproca».

**M**a torniamo all'oggi. Il ragionamento di De Mita sotto questo aspetto è completo. Visto che quei problemi Gorbaciov li pone a tutti, se è vero che Reagan ha dovuto rinunciare alla visione dell'«impero del male», se non solo sul terreno della democrazia, che non è esclusivo della Dc né storicamente né nell'attualità ma anche sul terreno dei concetti, dell'interpretazione della nuova qualità di questa fase del mondo, il Pci è pronto a misurarsi? La domanda è legittima, anche se in fondo questo groviglio di problemi - che nasce dall'idea di interdipendenza e del superamento dei vincoli di sistema - venne avvertito da Enrico Berlinguer prima che Gorbaciov salisse in sella. Così come è legittimo chiedersi, però, se è pronta la Dc - invece di richiama a una semplice conferma di idee dell'altro sistema - a misurarsi con i fronti che si aprono in termini di rottura non solo sul piano del giudizio storico, ma anche sul piano del presente. E questo al di là di risultati elettorali che espongono ora questo ora quello partito a lezioni spesso troppo facili. E a volte intertempistiche. L'intervista di De Mita è uscita con i giornali pieni della novità contenuta nel discorso di Occhetto su Togliatti, che ha avuto al suo centro la soluzione di un conto politico con il passato. Una scelta - la si chiama svolta, la si chiama rottura, la si chiama discontinuità, la si chiama come si vuole - attraverso la quale una politica porta la data dell'anno in cui si svolge e punta a misurarsi con i problemi del presente e del futuro.

### EMERGENZA AEROPORTI

Oggi la «requisizione» delle aerovie militari  
Si prevedono più voli e tragitti più brevi

## Scatta il piano anti-caos Due «autostrade» nei cieli

È stata una domenica di tregua negli aeroporti. Traffico diminuito rispetto a sabato e ritardi al massimo di venti minuti. Già da ieri alcuni voli hanno transitato in zona militare. Una piccola anticipazione dell'utilizzazione, annunciata dal ministro Santuz a partire da oggi, di due nuove aerovie cedute all'aviazione civile dai militari. Sempre da oggi Linate sarà vietata agli aerotaxi.

PAOLA SACCHI

ROMA. L'attesa è ora per i provvedimenti decisi dal ministro dei Trasporti. Come si sa, nel corso di un vertice improvvisamente convocato da Santuz sabato scorso è stato deciso di dirottare gli aerei di linea a partire da oggi su due nuove «autostrade» del cielo finora in possesso dei militari. Ma già da ieri - come hanno riferito gli uomini radar di Ciampino - alcuni voli sono stati spostati su una nuova rotta (Ancona-Pescara-Treviso) che consente di entrare nello spazio militare concentrato prevalentemente nel triangolo tra Firenze-Bolsena-Ancona. Questa nuova direttrice, una volta utilizzata



Città deserte  
Tutto esaurito  
sulle spiagge

Il secondo week-end di luglio. Città deserte, code in autostrada. Alcuni incidenti hanno funestato la giornata. Tre persone sono annegate mentre in provincia di Agrigento un anziano agricoltore è rimasto soffocato mentre spegneva un incendio. Significativo solo metà degli italiani va in ferie. Nella foto, colla all'idroscalo di Milano

STEFANO RIGHI RIVA A PAGINA 3

A PAGINA 3

Lanciato un appello comune da Solidarnosc e Charta '77

## Il segretario del Pcus a Varsavia Nuove proposte sul disarmo?

Mikhail Gorbaciov giunge oggi a Varsavia per una visita doppiamente importante. Il segretario del Pcus discuterà con Jaruzelski dei rapporti bilaterali fra Urss e Polonia e venerdì presiederà il vertice dei leader dei paesi del Patto di Varsavia. Potrebbe essere l'occasione per lanciare nuove proposte sul disarmo convenzionale e annunciare il ritiro dell'Armata rossa dall'Ungheria.

FRANCO DI MARE

ROMA. Ad accoglierlo a Varsavia, dove è atteso oggi per una visita ufficiale - la prima che compie da quando si è conclusa la conferenza pansovietica - Mikhail Gorbaciov troverà anche un appello. Porta la doppia firma - ed è la prima volta che questo accade - di due movimenti dissidenti di due paesi socialisti: Charta '77 e Solidarnosc. Un appello affinché il vertice dei paesi del Patto di Varsavia



In piazza  
a Mosca  
per Eltsin

MOSCA. Sostenitori del ex capo del Pcus di Mosca, Eltsin, sono stati fermati sabato mentre manifestavano per le perestrojka. I manifestanti (nella foto) fanno parte del «Comitato di organizzazione del Fronte popolare».

A PAGINA 6

Si infiamma la campagna elettorale in Usa

## Dukakis e Bush a caccia di voti conservatori

Dukakis e Bush si lanciano l'un l'altro, come fosse il peggior insulto, l'epiteto di «liberal». Si contendono, come fosse il miglior complimento, la definizione di «conservatore». Si scambiano l'accusa di avere la «tassa facile». Proprio mentre alla Convention democratica di Atlanta si attende l'arrivo a tutta velocità del «treno» progressista di Jesse Jackson. Paradosso? Neanche tanto.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
SIGMUND GRUNBERG

NEW YORK. Liberal io? Come ti permetti, liberal sarai tu Conservatore? Certo più di te. Imporre più tasse? Non ci penso neanche, questo siete voi a farlo. Gli scambi polemici tra Dukakis e Bush sembrano tutti all'insegna del contenimento. L'ultimo voto moderato. E mentre si avvicinano alla Convention di Atlanta che incoronerà il candidato democratico, si attende l'arrivo a piena velocità del «treno» di Jesse Jackson su cui è montata l'America più convinta della necessità di un mutamento radicale del modello reaganiano.

A PAGINA 7

## Strage di Bologna Dopo otto anni arriva la sentenza

DAL NOSTRO INVIATO  
MIO PAOLUCCI

BOLOGNA. Otto anni dopo la strage, i giudici di Bologna oggi emetteranno la sentenza contro i responsabili delle bombe alla stazione del capoluogo emiliano. Sei gli ergastoli emessi dal pubblico ministero Libero Mancuso (Paolo Signorini, Valerio Fioravanti, Francesca Mambro, Rinaldi, Fanchini e Picciafuoco). Diciotto anni di reclusione per Licio Gelli e 15 per Delle Chiaie, Pazienza e Musumeci. Per il capo della P2 però la Svizzera ha negato l'estradizione. Dopo duecento udienze e 18 giorni di camera di consiglio i parenti degli 85 morti e

A PAGINA 5

## Il Banco Ambrosiano dell'Est

ROMA. La sorpresa deve essere stata di quelle in grado di atterrare un elefante, almeno a giudicare dalle annotazioni del «Socialisteskaja Industrija», il quotidiano sovietico che ha denunciato questo nuovo inusitato scandalo finanziario dell'era brezneviana. Quando nel 1985 agli albori dell'arrivo al potere di Gorbaciov, A. Makaeiev intergromed ed un po' nel funzionario di Stato sovietico fu spedito di tutta l'aria a Zurigo ad indagare sul crack della «Voskhod Handelsbank» pensava di trovarsi di fronte ad un pesante problema finanziario. Invece, si trovò a fare i conti non solo con bilanci che facevano acqua da tutte le parti, ma con un gravissimo episodio di corruzione. Investiva numerosi funzionari della banca ma soprattutto come voleva personalità di prima grandezza nel firmamento del potere sovietico prima dell'arrivo di Gorbaciov. In testa a tutti il segretario del Pcus Leonid Breznev poi Andrej Kirilenko per molti anni considerato il suo deflino e ancora

GILDO CAMPESATO

Viktor Gushin, sindaco di Mosca prima di Eltsin infine un altro influente membro del Politburo Dimukhamed Kuniev. L'impatto con la scoperta fu tragico per il malcapitato Makaeiev. «Riusci a malapena a raggiungere l'albergo - nota con toni un po' deamicianti il quotidiano sovietico - e vi morì». L'inchiesta non si fermò anche perché i conti della banca sovietica erano talmente precari da aver messo in movimento un meccanismo inarrivabile la stessa Banca Nazionale Svizzera era entrata in campo chiedendo indennizzi da capogiro 300 milioni di

alla protezione di cui disponevano in alto loco, i dirigenti dell'istituto di credito con abili parate di giro intasavano miliardi dallo Stato sovietico. Un vero «Eldorado per furbanti» con sede a Zurigo. Non manca nella denuncia del quotidiano sovietico, un minuscolo elenco della vita brillante del funzionario della «Voskhod» auto costose, ristoranti alla moda, negozi sofisticati. Tutto in conto spese. Compresi i quadri ed i preziosi orologi d'oro che prendevano la strada di Mosca verso le case dei perso naggi più potenti del tempo di Breznev. Stretta nella morsa dei debiti la banca fallì (se non interveniva lo Stato sovietico sarebbe finita addirittura all'asta). Il suo presidente Jur Karnauch fu richiamato in Urss e condannato. Poi venne amnistiato «in quanto invalido del gruppo 2». Un atto di magnanimità? Non sembrerebbe visto che Karnauch è stato poi addirittura decorato per ben due volte «con ordini di Stato». Il motivo? Per la sua attività di dirigente di banca

Sia Salinas che Cardenas si dicono vincitori

## Elezioni in Messico scontro sui risultati

Cresce la tensione in Messico mentre si attende ancora il risultato definitivo delle elezioni presidenziali. I conti della commissione elettorale danno un vantaggio sicuro, anche se molto più risicato del previsto, al candidato del Pn, Salinas de Gortan. Ma entrambi i suoi avversari lo accusano di frode. Dopo Salinas, anche Cuauhtemoc Cardenas, candidato unitario delle sinistre, si è autoproclamato vincitore.

DAL NOSTRO INVIATO  
MASSIMO CAVALLINI

CITTÀ DEL MESSICO. In nottata il computo delle schede non aveva raggiunto che il 65% della votazione, evidenziando un risultato che con ogni probabilità scalerà nel rivelato dal conteggio della commissione elettorale a Città del Messico, la capitale che raccoglie un quarto degli 80 milioni di abitanti del paese, la sconfitta di Salinas, superato dal candidato unitario delle sinistre, assume gli aspetti di una vera e propria frode. Per vincere le presidenziali, questa volta il partito di governo ha dovuto davvero «raschiare il fondo dei bariletti» delle sue riserve elettorali. Il voto del «Messico profondo» - ovvero della realtà contadina più isolata e dispersa, dove il Pn è padrone assoluto delle urne - è stato questa volta decisivo nel determinare la vittoria di Salinas de Gortan. Nell'equilibrio di consenso e di frode su cui si fonda il sistema messicano, la seconda è nettamente prevalsa sul primo.

A PAGINA 7

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Miliardi per la Calabria

CARLO SMURAGLIA

Con un recentissimo provvedimento, il Consiglio dei ministri ha stanziato 750 miliardi, da spendere in tre anni per opere pubbliche in una delle zone più diseredate e disastrate della Calabria...

stesso si deve dire per la Sicilia) è al di là dello stesso concetto di urgenza e richiede interventi immediati. Ce lo dicono non solo le risoluzioni del Consiglio superiore...

E' in questo contesto, che arriveranno i miliardi del provvedimento per Reggio: ed è ovvio che essi, accanto ai loro connotati positivi, potranno avere anche risvolti negativi o comunque di estrema pericolosità...

La proposta, tuttavia, ha incontrato resistenze. In una nota del ministro della Giustizia, pubblicata sui vari quotidiani il 24 giugno scorso, si legge che l'idea di un provvedimento straordinario e speciale per Calabria e Sicilia è da scartare...

Ma se, è così, non c'è tempo da perdere ed occorrono interventi risanatori, anche per la giustizia, di immediata efficacia. Né sono prospettabili serie difficoltà per la copertura dei nuovi posti, in termini solleciti: in effetti, per un numero così limitato di magistrati, non vi sono difficoltà, essendo sufficienti i concorsi che ora si stanno svolgendo a ritmo assai accelerato...

Ottomila risposte a 23 domande di un questionario della Fgci nazionale e un commento a caldo di Pietro Folena



Così i giovani disegnano il nuovo Pci

Com'è nata l'idea di un questionario sul «nuovo corso»? Nelle sue prime interviste televisive, appena eletto segretario, Occhetto ha rivolto un appello ai giovani...

Che cosa chiedono i giovani al «nuovo corso» del Pci? La Fgci ha distribuito ai visitatori della sua festa nazionale (che quest'anno si è svolta a Milano) un questionario con 23 risposte possibili...

Ma c'è chi dice, anche nel Pci, che la Fgci rincorre gli emarginati di tutti i tipi e si scorda dei giovani «veri»...

FABRIZIO RONDOLINO

ma, se devo dirlo con una battuta, il «nuovo corso» è davvero un'operazione copernicana. La concretezza delle proposte dev'essere alla base dell'azione politica.

Le risposte che ha ricordato ora sono anche i temi su cui più la nuova Fgci si è impegnata in questi ultimi anni. Vuol dire che c'è una sintonia fra giovani e Pci?

«Non credo ci sia ancora una sintonia piena fra quello che facciamo e quello che pensano i giovani. Ma certo esiste un raccordo fra l'organizzazione «tematica» che si è data la Fgci al Congresso di Napoli e il sentire dei giovani generazioni...

Un proposito di lotta: il «Popolo» ha scritto che in questa Fgci c'è poca classe operaia. È un'osservazione discutibile. Non siamo presenti come dovremmo là dove le contraddizioni sono più dure, nelle fabbriche, sui luoghi di lavoro...

Con un'occasione, però, «Dequalificare le droghe leggere» ha avuto soltanto 183 voti, eppure si tratta di una richiesta della Fgci. Tra l'altro questo dato conferma l'ultima indagine lanciata da una ricerca analogica condotta a Torino.

Mi pare che sia avvenuta una profonda trasformazione di costume. Da un lato lo «spicciolino» è accettato di più, ha perso la carica trasgressiva che aveva tra le giovani generazioni. E si preferisce porre l'accento su valori positivi piuttosto che su aspetti che hanno più quella carica ideologica che avevano in passato...

La risposta che ha vinto è «Lottare di più»: 1586 voti. Mi sembra però che sia la risposta più generica, for-

Intervento Se per gli aerei paga Nordio, chi paga per i treni?

FABIO CIUFFINI

Le cronache dei quotidiani traboccano delle vicissitudini e dei tribolli di chi viaggia in aereo. Oltre venticinquemila viaggiatori al giorno, prigionieri degli aeroporti, invidiano segretamente chi, rinunciando alle vie dei cieli, arriverà certamente prima di loro...

Comunque il tutto a qualcosa è servito, se Gerardo Chiaromonte, bloccato in un suo viaggio aereo a Taranto, ne ha fatto un argomento da editoriale di prima pagina, riconoscendo che «in verità, è il complessivo sistema dei trasporti che costituisce oggi un'emergenza grave per la nazione e la democrazia»...

S e buona parte (forse quasi due terzi) di quelle venticinquemila persone al giorno andassero in treno veloce, impiegando non più di quanto impiegano oggi, in molti casi impiegando di meno (già oggi il treno è più veloce dell'aereo su molte vie tipo la Roma-Firenze, la Bologna-Firenze)...

Invece il rischio è che dal gual aeroportuale di oggi (come sull'ecatombe da traffico di un anno fa che ha fruttato 28.000 miliardi di finanziamenti alle autostrade) si parta non per realizzare un sistema integrato ma per disintegrarlo completamente...

Ma strada (in città e fuori) è in stato di evidente congestione. Eppure anche di quei venti milioni o giù di lì che si spostano quotidianamente in auto, si parla poco. Il fatto è che una distorsione della scala di valori evidenzia non i problemi dei più, ma quelli dei più potenti. Infatti le statistiche ci dicono che chi viaggia in aereo è un dirigente, o un funzionario con più di 50 milioni annui di reddito, o un professionista, o un laureato, lavora nel settore dell'industria (privata o dello Stato), fa parte quindi della classe dirigente...

Giusto o sbagliato che sia, il vertice dell'Alitalia sta pagando una distorsione. Chi pagherà ora per il ritardo decennale del piano dei trasporti per i ritardi negli investimenti ferroviari, per la clamorosa mancanza di risorse finanziarie, umane, progettuali per il trasporto urbano?

del Consiglio di amministrazione delle Fg

l'Unità
Gerardo Chiaromonte, direttore
Fabio Mussi, condirettore
Renzo Foa e Giancarlo Bosetti, vicedirettori
Editrice spa l'Unità
Armando Sarti, presidente
Esecutivo: Enrico Lepri (amministratore delegato)
Andrea Barbato, Diego Bassini, Alessandro Carri, Gerardo Chiaromonte, Pietro Verzelletti

TERRA DI TUTTI
EMANUELE MACALUSO
Quarantacinque anni di anticomunismo
un'autentica mistificazione mescolando la «cultura marxista» a cui ha fatto riferimento il Pci con i testi propagandistici e scolastici di volta nell'Urss.

«condanna» del Pci che non ha «riabilitato» Ignazio Silone.
È a tutti noto che Silone si trovò a Mosca, in un momento difficile, terribile. Lui stesso aveva votato l'espulsione del partito del «destro» Angelo Tasca. Siamo negli anni '29-'30-'31.

«condanna» del Pci che non ha «riabilitato» Ignazio Silone. È a tutti noto che Silone si trovò a Mosca, in un momento difficile, terribile. Lui stesso aveva votato l'espulsione del partito del «destro» Angelo Tasca. Siamo negli anni '29-'30-'31.





Il dibattito su Togliatti
Le reazioni e i giudizi
dei commentatori
nella stampa italiana

Novità o «continuismo»
Numerosi gli apprezzamenti
ma anche inviti
ad una maggiore «sincerità»

Sì e no al discorso di Occhetto

Ancora commenti da parte della stampa sul discorso del segretario del Pci, Occhetto. Per qualcuno si tratta di ammissioni strappate quasi a forza...

secondo Mieli, sulla Stampa, a «una rottura con la continuità...»

dato da Occhetto su Togliatti sia disaccrante, ha risposto: «Noi quel discorso l'ho letto come l'ha letto lei...»

La segreteria della Federazione del Pci a nome dei comunisti comaschi esprime al compagno Antonio Russo...

Oggi a Roma
Colloquio
De Mita
Gonzalez

OMERO CIAI

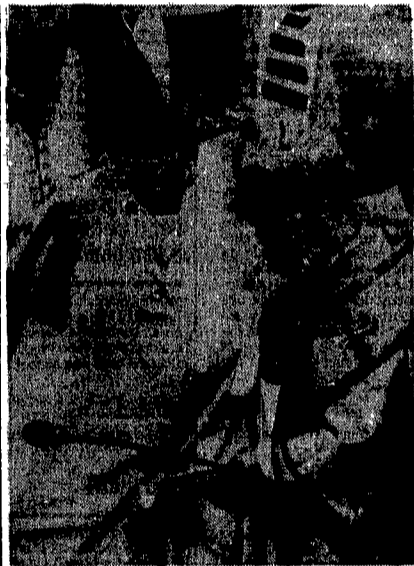
ROMA. I problemi dell'unità europea e la sicurezza nel Mediterraneo saranno i temi principali dell'incontro in programma per oggi tra De Mita e Gonzalez...

LETIZIA PAOLOZZI
ROMA. Grande attenzione viene ancora riservata al discorso pronunciato dal segretario del Pci a Civitavecchia...

Con la delegazione spagnola, insieme a Felipe Gonzalez, arriveranno a Roma il ministro degli Esteri Orlandini, quello dell'Economia Solchaga...

Ma il nostro paese può essere per l'Italia una finestra spalancata sul mondo arabo. Nicolosi sembra raccogliere l'invito: «Questa vostra visita...»

ItaliaRadio
Programmi di oggi
Notiziario ogni mezz'ora dalle 6.30 alle ore 18.30. Rassegna stampa con Stefano Marroni di Repubblica...



Messa grande in Vaticano per il Millennio ucraino

In funzione della riunificazione di tutti i cristiani. Giovanni Paolo II l'ha celebrata insieme all'arcivescovo maggiore degli Ucraini...

CITTÀ DEL VATICANO. Messa con dovizia di paramenti d'oro, ieri mattina in Vaticano, per celebrare il Millennio del cristianesimo «Rus»...

Mentre il Pci ne chiede le dimissioni
I libici ricambiano la visita
Delegazione a Palermo da Nicolosi

Il presidente della Regione Sicilia, Nicolosi, ha ricevuto a palazzo D'Orleans una delegazione del governo libico...

di disaccordo con il governo italiano: adesso crediamo sia un punto di decollo.

FRANCESCO VITALE
PALERMO. Il presidente della Regione Sicilia, il democristiano Rino Nicolosi, si tuffa a capofitto nella politica estera...

La decisione presa dal Consiglio dei ministri - sostiene Gianni Parisi, capogruppo del Pci all'Ars - ha il sapore di un vero e proprio scippo alla Sicilia...

Le segreterie dei due partiti discutono oggi delle crisi in alcuni enti locali
Il caso di Grosseto (ancora senza giunta dopo il voto), la situazione di Orbetello
Toscana, incontro Pci-Psi per le giunte

Fase delicata nei rapporti fra Pci e Psi in Toscana per le vicende di Grosseto e di Viareggio. Nel capoluogo maremmano possibile una giunta Pci-Psi-Padi...

accolta ed applicata da alcuni socialisti locali atardatisi nella strenua difesa di un pentapartito abbandonato, in qualche caso, dalla stessa Dc.

che presenti in consiglio (Pci, Psdi, Pri, Pli, Dc, verdi, Caccia e pesca) con la sola autoclausura del Psi...

DALLA NOSTRA REDAZIONE
RENZO CASSIGOLI
FIRENZE. I rapporti tra Pci e Psi in Toscana attraversano una fase delicata...

Veniamo ai fatti. A Grosseto, dove per la rottura dell'alleanza di sinistra si è votato nelle elezioni anticipate di fine maggio...

Il segretario socialista Chiappini sostiene che «nessuna presunta emergenza può giustificare il tentativo in atto di estendere in Toscana le giunte «anomalie»...

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro
otto sezioni per ogni campo di interesse

Umbria Jazz 88
OGGI PERUGIA
Teatro Morlacchi
David Cheretok's Jazz Film
Teatro Morlacchi - Concerto del pomeriggio International Quartet...

DOMANI PERUGIA
Teatro Morlacchi
David Cheretok's Jazz Film
Teatro Morlacchi - Concerto del pomeriggio Alberto Corvini Big Band...







ITALIAUNO 14 00

RAIUNO 12 05

Aspettando Prince, qualche clip

Prince sarà a Milano il 15, 16, 17 luglio. Intanto, chi vuole prepararsi la bocca...

Per l'estate libri, viaggi e soldi

Prende il via su Raiuno (dalle 12 05 alle 14 00) la seconda edizione di Porto Matto...

«Inteatro», a Polverigi, si è concluso tra qualche novità e un po' di delusione. L'ultimo spettacolo di Barberio Corsetti e poi qualche gruppo francese e inglese.

Il Festival del disagio

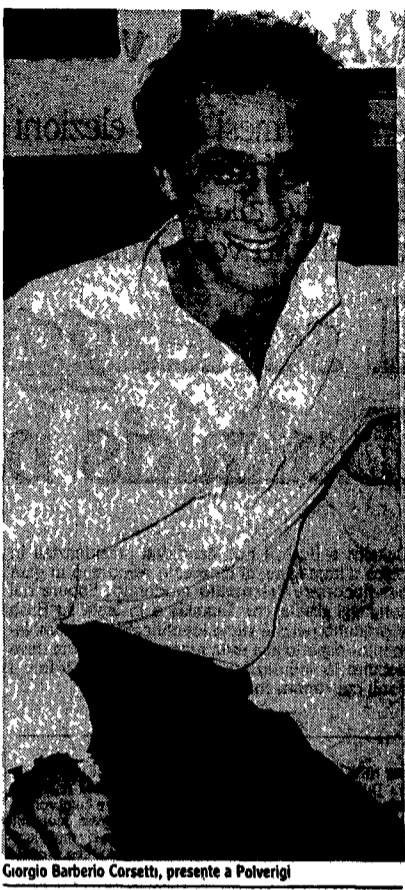
Si sono visti dieci spettacoli, in gran parte stranieri. Un po' di teatro danza, «manifestazioni totali»...

STEFANO CASI

POLVERIGI. Pochi spettacoli d'eccezione ed un po' di disorientamento hanno caratterizzato l'XI edizione del Festival internazionale Inteatro...

sulla base della memoria storica e familiare per ricostruire un'ironica metafora sulla guerra e sulla paura dell'uomo di fronte alla morte...

no il veneziano Ennio Marchetto portavoce di un malizioso ed ironico fregolismo per gli anni 90. Sempre all'insegna del comico Vito e Gemelli Ruggieri hanno presentato Stone di Croda...



Giorgio Barberio Corsetti, presente a Polverigi

RAITRE 23 10

Matthäus, un campione che racconta se stesso e l'Italia

Il calcio d'estate si ferma. Ma non quello «parlatto». E naturalmente neanche quello dei tifosi Spioasse, monti, colline, fiumi e laghi...

thäus, il misterioso Renato Rijkard. Una scheda tecnica tratterà un ritratto dello «straniero» eccellente, seguirà un'intervista...



Il Maligno in un'antica stampa

I dieci giorni che riportano al Medioevo

DAL NOSTRO INVIATO ANDREA GUERMANDI

BRISGHELLA. L'antico borgo si illumina di rosso quando il sole si avvia al riposo. E le vie e le piazze rimandano alle origini...

loro casate. E dalle tavole imbandite il grande chef di corte proponeva ai «patrizi» menù lussuosi, mentre a poca distanza il povero celebrava la dura giornata di lavoro...

golo, e subito insinua le sue tentazioni. Con Belfagor, i trionfi petrarqueschi, l'aria di palcoscenico mirabile che sale dalla piazza sino alla vetta della rocca...

RAIUNO logo and header

RADUE logo and header

RAITRE logo and header

K logo and header

OTMC logo and header

RAIUNO TV schedule with program details like CHE TEMPO FA, TO1 FLASH, PORTOMATTO, etc.

RADUE TV schedule with program details like BEL-ANNI, 122 ORE TREDICI, etc.

RAITRE TV schedule with program details like TELEGIORNALI REGIONALI, CONCERTO, etc.

K TV schedule with program details like AUTONORABILISMO, DONNA KOPERTINA, etc.

OTMC TV schedule with program details like QUESTO BAMBINO È NRO., IL GIUDICE, etc.

5 TV schedule with program details like ALICE, STORIE DI VITA, GENERAL HOSPITAL, etc.

RADUE TV schedule with program details like RIN TIN TIN, FLIPPER, TIME OUT, etc.

RAITRE TV schedule with program details like IL SANTO, VERTIGINE, GIORNO PER GIORNO, etc.

K TV schedule with program details like VISTI E COMMENTATI, RICK E CLIVE, WENDY AND LISA, etc.

OTMC TV schedule with program details like NOZZE D'ODIO, LA MIA VITA PER TE, etc.

5 logo and header

RADUE logo and header

RAITRE logo and header

K logo and header

OTMC logo and header

SCEGLI IL TUO FILM

Movie listings for various channels including ODOON, RETE, and CANALE 5.



11 luglio 1988

115

Settimanale di satira, umorismo e travolgenti passioni diretto da Sergio Staino

# L'Espresso

LA MARINA USA È FANTASTICA: HA FATTO IN CINQUE MINUTI QUELLO CHE AGLI ISRAELIANI GLI È COSTATO SEI MESI DI LAVORO.



Vista l'aria che tira

## TOGLIATTI SI INAUGURA DA SOLO IL SUO MONUMENTO



In un clima di festosa partecipazione la cittadinanza di Gaeta ha assistito alla cerimonia di inaugurazione del monumento dedicato a Palmiro Togliatti, opera realizzata dal celebre artista

Palmiro Togliatti che, rappresenta Palmiro Togliatti mentre inaugura il monumento a Palmiro Togliatti. L'inaugurazione ha avuto come padri-no d'eccezione Palmiro Togliatti

In un messaggio di scuse inviato a Martelli Achille Occhetto ha criticato l'iniziativa e ha denunciato «Togliatti fu complice di Stalin, Olio di Stanlio, Raimondo Vianello di Sandra Mon-

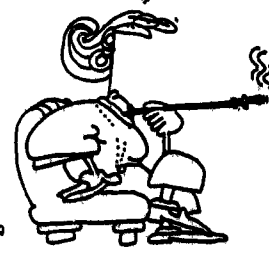
dain» Martelli ha risposto «Non basta! Ti sei dimenticato Gianni che fu complice di Pinotto». Al centro della foto il compagno Palmiro Togliatti, alla sua sinistra,

visibilmente emozionati, Nilde Iotti e Massimo D'Alema. A destra, in una elegante mise Lucio Magri, il piccolo Fabio Mussi, Gerardo Chiaromonte e Giglia Tedesco

### □ NEL PCI

INAUGURAZIONI DI OGGI. Napolitano Frascati inaugurazione monumento a Saragat Magri Cortina d'Ampezzo, Sestriere Innsbruck inaugurazione monumento a Tomba, Cossutta, Pugnochiuso inaugurazione monumento a Ligaciov, Chiaromonte, Napoli inaugurazione nuovo ristorante

GLI AMERICANI HANNO UN SISTEMA RADAR COMPUTERIZZATO TALMENTE AVANZATO CHE INTERPRETA PERSINO I LORO DESIDERI!



Trasporti

## TRAVEL TROPHY

Gabriella Ruisi

Santuz, Santuz mio, urlavano straziate dal dolore. Donne in evidente stato di attesa, come indicavano le valigie, si guardavano attorno con rabbia e circospezione, forse nel tentativo vano di riconoscere il check-in.

Incuranti della loro sofferenza, i doganieri insistevano con lo scoperio; le trattative si sarebbero concluse molto in fretta se alla domanda: «cosa chiedete?» non avessero ostinatamente risposto: nulla da dichiarare.

I giovani erano ancora indecisi se iscriversi alla facoltà di medicina o all'aeroporto di Linate: in entrambi i casi c'era il numero chiuso.

Il traffico aereo era nel caos e per risolvere il problema si pensò di adottare il sistema americano cioè: per ogni aereo di troppo sarebbe stato sufficiente piazzare un incrociatore, insomma pagare poco ma tutti. A questa proposta si oppose il ministro Zanone: sarebbe un comprensibile errore, disse.

Persino Craxi prese posizione e non fumò fino a quando l'apposito segnale non si spense.

Una parola di conforto giunse anche dal Santo Padre che invitò i fedeli viaggiatori a tenere in alto almeno i cuori, mentre monsignor Lefebvre annunciava clamorosamente ai suoi Prodi che non sarebbe stato più peccato nominare il nome di Nordio, soprattutto se invano. L'ex segretario del psdi, Nicolazzi, non appena seppe che viaggiare stava diventando un'impresa, si rese immediatamente disponibile per favorire eventuali appalti.

Il caos aumentò a tal punto che prendere un aereo divenne difficile almeno quanto restituirlo, per tutti, socialisti compresi.

L'unico volo che ancora si riuscì a prendere fu il volo Az della Pierrel.

### L'Italia che non funziona

#### Fallisce il tentativo di rapire Pippo Baudo



Il noto presentatore con il nuovo modello di paracchino per non farsi riconoscere dai rapitori



COMFORT Un racconto di Allais a pagina 4



PARDÓN, TI AVEVO SCAMBIATA PER UN F-14.

MA SIGNORE! CHE FA?!



COUSA? ANCHE SESSANTASEI BABBINI? ALLORA L'INDENNIZZO SCENDE!



### Trasporti UNA MATTINA A FIUMICINO

Renato Nicolini

**G**iovedì 7 luglio, ore 8.30 della mattina. Monto su un taxi per l'aeroporto.

Ore 9.20. Arrivo all'aeroporto nonostante un ingorgo sull'autostrada per Fiumicino (che è anche l'autostrada per Civitavecchia). Scopro con sollievo che il volo per Reggio Calabria è annunciato con un ritardo di solo cinquantacinque minuti. Anziché alle 9.55 partirà alle 10.50. Precedenti esperienze mi hanno messo sull'avviso. Ho con me una borsa zeppa di documenti da leggere, l'agenda da aggiornare, numerosi appunti e persino la macchina da scrivere portatile. Soddisfatto comincio a rilassarmi guardando «Solo per te», un film con Beniamino Gigli girato nel periodo dell'Asse Roma-Berlino, firmato da Carmine Gallone. Purtroppo il televisore della Sala Freccia Alata di Fiumicino, alla quale i parlamentari hanno diritto, ha l'audio molto basso e non riesco a seguire la trama.

Ore 10.00. Perché guardare un film che non si capisce? I motivi ci sarebbero pure, ma cedo alla tentazione di una più approfondita lettura dei giornali. Dalla prima pagina del *Manifesto* scopro che nel pomeriggio la Camera voterà sul finanziamento della «missione» Zanone nel Golfo Persico. L'articolo lascia capire che ci saranno molte assenze nella maggioranza, e che molti democristiani, in particolare, approfitteranno della temperatura sahariana per una gita al mare. L'articolo di fondo di Cavallari su *Repubblica* mi conferma l'impressione che qualcosa accadrà. *L'Unità* — infine — prevede per i deputati presenza obbligatoria senza eccezione alcuna.

Ore 10.05. Decido che non posso andare a Reggio Calabria. Dopo una trentina di tentativi riesco a far funzionare il telefono «yuppie» in dotazione alla Sala Freccia Alata ed a parlare con la Sezione Cultura della Direzione. Dico di avvisare che non potrò partecipare al convegno sui beni culturali per il quale ero atteso a Reggio Calabria. Restituisco la carta d'imbarco e monto su un altro taxi per tornare a Roma. Comprensibilmente eccitato penso: «e se fosse il mio il voto decisivo? potevo mancare a questo storico avvenimento?».

Ore 11.00. Arrivato a casa declino un invito di Patrizia per andare al mare; nell'ora di pranzo. Ma come, le spiego, sono tornato dall'aeroporto per partecipare a questo voto! Se mancasse la benzina? Che garanzia avrei di tornare in tempo?

Ore 15.30. Non vedo il finale del film di Kukor con Joan Crawford, «Volto di Donna» (veramente bellissimo), nonostante la mia passione per Kukor, per essere puntuale a Montecitorio. Larghi vuoti nei banchi della maggioranza. Noi invece ci siamo tutti! Purtroppo non si vota subito, debbono decorrere i venti minuti prescritti prima del primo voto a scrutinio segreto.

Ore 16.15. Si vota. Sembra che in quella mezz'ora tutti i democristiani, abbronzatissimi, siano tornati dal mare. Il Governo vince con settanta voti di scarto.

Però non tutto è perduto. Trovo nella posta la reclamazione di «Fagioli S.p.A.», società leader europea nei trasporti, ed in particolare della sua sezione emergenza. Basta chiamare lo 0522/679777, e ti viene garantito, in caso di necessità, un intervento immediato. Un ciclostilato più discreto vanta le «esperienze maturate dall'Atlantico al Pacifico». Ecco a che cosa — probabilmente — pensa il nostro Governo per sgomberare dal Golfo Persico le nostre navi. E se no, perché i parlamentari avrebbero dovuto trovare questo depliant in casella? Il subdolo De Mita ha così persuaso i riottosi e gli scontenti. «Se le cose proseguono così, basta chiamare Fagioli, e ci pensa lui». Ma De Mita badi, che se il Governo non voterà, ci penseremo noi a chiamare lo 0522/679777.

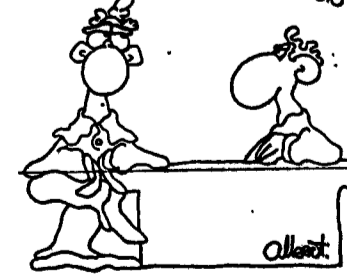
### LA TRAGEDIA DEI CONFRONTI



SUA SAUNTÀ SI È PROFONDAMENTE COMMOSSO PER LA TRAGICA SCOMPARSА DELL'AEREO...



AGNELLI VUOLE LEGARE I SALARI AI PROFITTI



TANGO PAGINA 22 L'ATTUALITÀ

OCCHETTO E I SUOI SENZA PIU' GU OCCHIALI DEL MARXISMO LENINISMO CHE TUTTO VETTERANO A FUOCO ANNASPARNO IN TUTTO CAMPO



OCCHETTO DALEMA NUSSI

MA DAI BAFFI NATURALMENTE! IL FORBO NICOLINI S'ACCORDA IL LOOK

VINCINO

DOPO ESSERMI ISCRITTO AL PARTITO (PER RAFFORZARE LA MIA POSIZIONE DENTRO TANGO) (VEDI TANGO N. PRECEDENTE) DUNQUE DOPO ESSERMI ISCRITTO, CON LA TESSERA IN TASCA, ANDAI ALLA CASSA PER I SOLDI E TROVAI UNA SORPRESA

MA COME QUESTO MESE È QUASI LA META

CERTO, LA RITENUTA AUTOMATICA PER IL PARTITO

AUTOMATICA

AUTOMATICA E RETROATTIVA

RITORNAI SUBITO NELLA SINISTRA INDIPENDENTE...

VINCINO CHE SIA IL PER IL MIO PARTITO?

SCUSI LEI CHE SOSTIENE TUTTO IL MONDO, CI DICA, MA CHI GLIEDO FA FARE?

E' UN VIZIO

PERESTRONZA

PETROLIO E SANGUE

MARE DEL NORD

PETROLIO E SANGUE

MARE DEL SUD

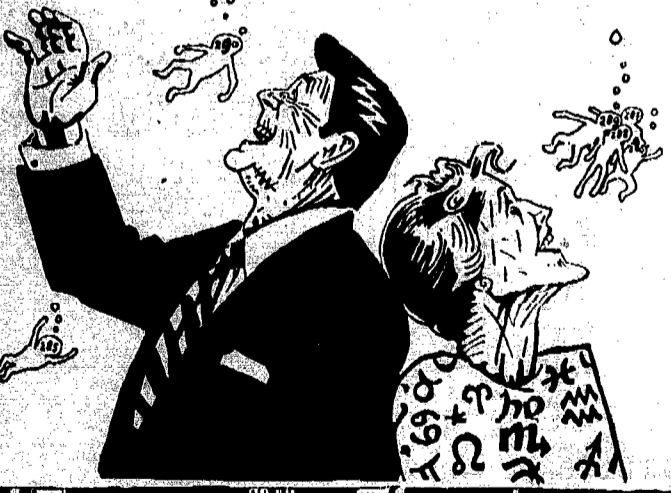
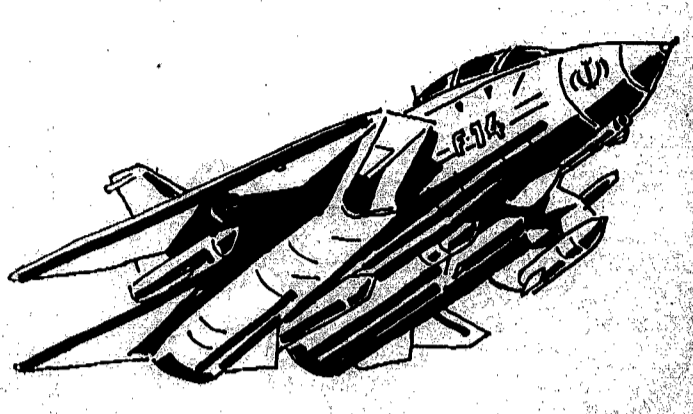
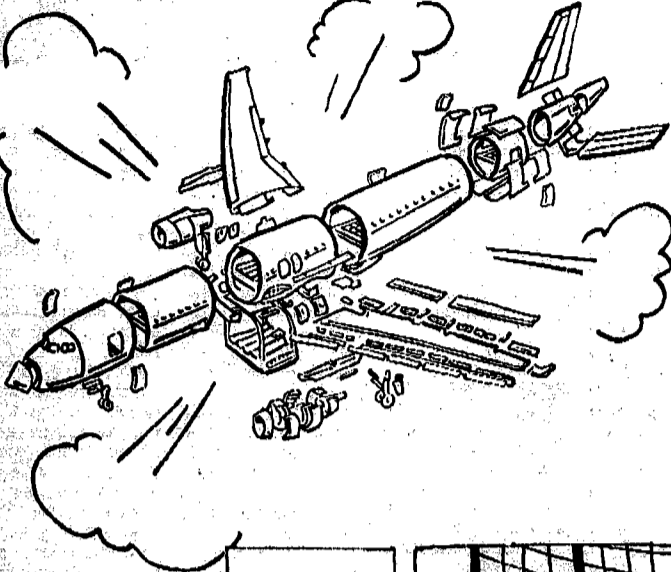
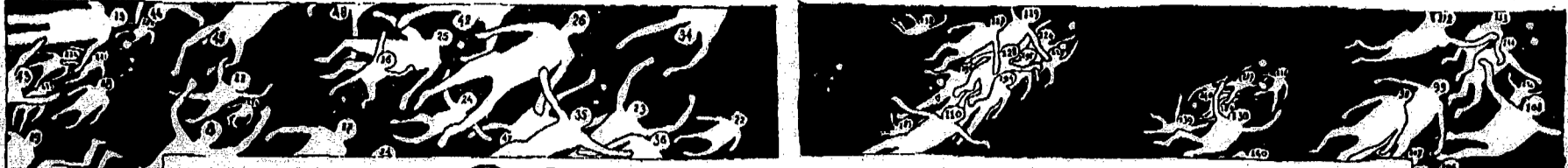
E IL MANDANTE? LA TUA SPORCA AUTOMOBILE FOTRUOTO OCCIDENTALE

5 ANNI DI GALERA PER 268 MORTI

LA GIUSTIZIA CON LA SUA BILANCIA

AUGURI AL GRANDE REKING PER LA SINISTRA REGISTA WESTNO REGISTA AUGURIA AL GRANDA REGISTA

MESSAGGIO PERSONAL PER PRO PRI STAINO



TANGO PAGINA SE' ATTUALITA'

Williem per Tango

Alphonse Allais

# COMFORT



Illustrazione di Lorenzo Osiores

**N**on so se pure voi, ma io adoro l'Inghilterra. Lascerei tutto, finanche la mia preda, per Londra. Mi piacciono i suoi bars, i suoi music-halls, le sue vecchie befane in cappello piumato. E poi, c'è una cosa che da sola vale il viaggio: lo spettacolo del *comfortable inglese*.

Il tale che per primo ha lanciato la leggenda del *comfortable inglese*, era un ben prodigioso fantasma. Mi piacerebbe tanto conoscerlo! ..

D'altronde, la comodità, m'è indifferente. Quando si è stati educati come me alla dura da un padre spartano e una madre lacedemone, ce ne s'infischia un tantino delle comodità.

Mancano gli asciugamani? Io mi ascugo al risvolto della manica. I lenzuoli hanno le dimensioni d'un fazzoletto da tasca? mi ci soffio il naso dentro,

poi, piroettando sui miei talloni, fischietto un'aria alla moda.

Ecco che cosa ne faccio, del comodo, io.

E campo non meno felice e contento.

E pure, una volta... (Avverto le mie lettrici inglesi che la storia seguente è d'uno *shocking*..).

**E**ppure, una volta, stavo dicendo, avrei preferito vedere Londra (così le genti del luogo denominano la loro città) un tantino più confortevole.

A Londra, sapete, non è come a Parigi.

In un senso tutto particolare, nel senso, *chalet*, Parigi è un'autentica piccola Svizzera.

È ben vero— oh! il bel trionfo di tarpare le ali al sogno! — è ben vero che al cortese vocabolo *chalet* il linguaggio amministrativo aggiunge di *nessessità*.

Torniamo a bomba. Avevo bevuto molta *ale*, non poca *stout*, alquanto *porter*.

Rientro al mio alloggio. Potevan essere le cinque o le sei del pomeriggio.

All'imbocco di *Tottenham Court Road*, rimpiansi amaramente.. il boulevard Montmartre, per esempio.

Il boulevard Montmartre è bordato, sui marciapiedi, da chioschi di giornali, colonne Morris, e capitoni, pargini.

*Tottenham Court Road*, una bella arteria, peraltro, manca totalmente di siffatti ornamenti del viver civile, e voi sapete che in Inghilterra è molto pericoloso legger le affiches da troppo presso.

Entrare da qualche parte e chiedere al portiere.. dite voi? Sognatori! In Inghilterra, niente portieri (questo sì, per esempio, che è comodo) e allora?

*Ale, stout e porter*, si erano proditoriamente coalizzate per un'evasione comune, e sentivo, ahimè, che avrei dovuto capitulare ben presto.

Sarei riuscito a tempo-reggiare fino a *Leicester Square*? *Tha was the question*.

Feci qualche passo. Un'angoscia indicibile m'inchioldò al suolo.

In me il bisogno ridesta il genio.

Avvistai un superbo negozio, sui vetri del quale luccavano, in lettere d'oro, le seguenti parole: ALBERT FOX, *chemist and druggist*.

Mi piacciono assai le farmacie inglesi per l'enorme varietà di oggetti che vi si vendono, piccole spugne, grosse spugne, garrettere, cravatte, spugne medie..

Entrai risolutamente.

— Good evening, sir.

— Good evening, sir.

— Signore, continui

nell'idioma di Shakespeare, temo proprio d'aver il diabete..

— Oh! commentò il *chemist* nella medesima lingua.

— Yes, sir, e vorrei accertarmene.

— Niente di più semplice, sir. Basterà analizzare la vostra.. do you understand?

— Of course, I do.

E affinché gli fornissi il campione necessario, mi fece passare in un piccolo laboratorio, mi diede un flacone di cristallo sormontato da un confortevole imbuto.

Qualche secondo, e il flacone di cristallo sembrava un blocco di topazio.

Rammento anche un particolare — se ne parlo, non è per vantarmi, sono il primo a trovare la cosa ripugnante — che essen-

do il flacone alquanto estivo, fu costretto a spargere l'eccedente di topazio in qualcosa di nero, che cuoceva sul fuoco.

Ricevuta assicurazione, che la mia analisi sarebbe stata effettuata col massimo scrupolo, mi ritirai, promettendo di ritornare a prendere il risultato l'indomani alla stessa ora.

— Good night, sir.

— Buonasera, vecchio mio.

L'indomani, alla stessa ora, lo steamer *Pétrel* faceva rotta verso Calais, recelando nella sua cabina un giovanotone buono molto distinto, che s'ibelliva dal ridere.

Eppure, se mai un giorno diventerò diabetico sul serio, crederò che il dio degli *english chemists* abbia voluto prendere le sue vendette.



## Un maestro ineguagliato

Alphonse Allais (Honfleur 1854 - Parigi 1905) è stato attivo nel periodo d'oro delle arti francesi: il ventennio 1880-1900. È stato un maestro ineguagliato nel breve racconto umoristico, un genere assai più difficile e raro che non si pensi.

Di Allais è stato pubblicato in Italia dagli Editori Riuniti la raccolta di racconti «Un dramma davvero parigino». «Comfort» non è il primo racconto di Allais che Tango pubblica: già nel numero 88 era stato pubblicato «La barba».

(Traduzione di Eugenio Ruzi)

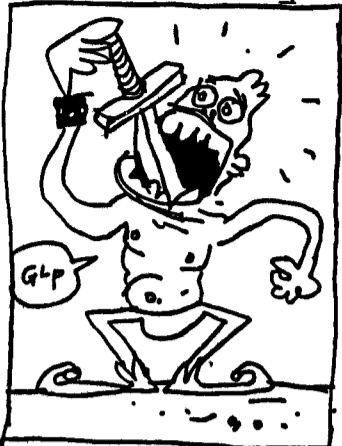
Tango

Juan Acevedo

15/continua



FIGURA 1: il mangiatore di Spade.



I poliziotti vogliono portare i guanti per proteggersi dall'AIDS



GORBACIOV: UNA MACCHIA di vino, con UN RUSSO INTORNO...



TERRORE: Mitterrand visita le vittime



FIGURA 2: il mangiatore di panini



# LEFRED-THOURON

**Così giovane così il cantropo**

Maria Salvatori

«Lefred-Thouron, francese di Nancy, è uno dei disegnatori satirici più interessanti della giovane generazione: classe 1962.

Duro sgraziato, cattivo, indignato tanto nel segno grafico quanto nei contenuti, è una delle poche felici eccezioni alla regola che oggi vede scisso il talento grafico della battaglia intellettuale e politica.

Lefred-Thouron è un indignato naturale, un lupo mannaro della mattina pronto a azzannare ululando il conformismo quotidiano, soprattutto quello con la maschera dell'intelligenza e, visto che il suo bersaglio principale è la stupidità, non c'è avvenimento privato o internazionale, non c'è personaggio pubblico o passante casuale di cui si disinteressa.

Ha cominciato a vent'anni a scrivere testi per Radio France e Fr3, un altro canale radiofonico; dal 1984 al 1986 ha collaborato regolarmente al mensile Hara Kiri e, nel 1985, a L'Événement du Jeudi. Da due anni disegna per il settimanale Zéro e per Hara Kiri Télématique, saltuariamente anche per Libération. Da un mese collabora al neonato Professeur Choron, mensile sfrenato e parapolitografico che sembra

voler portare ai limiti estremi lo stile violento di Hara Kiri.

Per ora Lefred-Thouron non ha pubblicato nessun libro, ma due anni fa è uscito un numero speciale della rivista Un bon dessin vaut mieux qu'un long discours (cioè «un buon disegno vale più di un lungo discorso», la rivista specializzata di François Forcadell) interamente dedicato ai suoi disegni: raro e esaurito.

Da segnalare è la creazione del primo video-giornale — o meglio «video-fanzine» — da parte di Lefred-Thouron insieme con un gruppo di specialisti come Lehainex, Lopez, Kafka e Kleude. Il video-giornale si chiama 3 Imbeciles (trois) — «3 Imbecilli (tre)» —, è arrivato al terzo numero, dura trenta minuti, ed è disponibile in videocassette Vhs (Secam) o 8 mm (pal).

Per chi fosse interessato informiamo che il costo di ogni cassetta è di 150 franchi (circa trentamila lire), e che queste possono essere richieste a «Imbeciles Associés», 44 rue Henry Deglin, 54000 Nancy.



JACQUES CHIRAC CAMBIA GLI SLIP TUTTI I GIORNI!



## SONDAGGIO:

Gli uomini VOGLIONO PARTIRE in vacanza con CATHERINE DENEUVE, le donne VOGLIONO PARTIRE con BERNARD TAPIE...



## ABBATTERANNO il muro di BERLINO?



TANGOPAGINA L'AUTORE

**Quino**



**POSTA**

Risponde  
ElleKappa

**Errare humanum ovest**

Caro Michele, che provvedimenti saranno presi nei confronti degli Stati Uniti per aver così clamorosamente sbagliato la mossa della loro scriteriata battaglia navale nel Golfo Persico? È bastata a calmare le acque (quelle che hanno inghiottito l'Airbus dell'Iran-Air con 289 persone a bordo di cui 66 bambini) la dichiarazione di Rincoglio-Reagan che «È vero, abbiamo commesso un tremendo errore, ma non si ripeterà più, abbiamo già bacchettato sulle dita i responsabili della vicenda? È bastato? Gli alleati degli Usa prendono atto del «mea culpa» sincero di Reagan, e siamo anche più tranquilli perché Cyrus De Mita ha prospettato un maggiore impegno italiano nella zona interessata. Evviva, arrivano i nostri!

Altre considerazioni sparse (è solo lunedì 4 luglio, «the day after», e non ho ancora le idee molto chiare. Chissà cosa sarà successo da oggi a quando riceverai questo mio sfogo: magari saremo già tutti morti, grazie ad un

altro «tragico errore» di un altro soldatino con la testa di piombo)... Nessun organo di informazione radiotelevisiva nazionale si è chiesto, come ho fatto io: «Che provvedimenti saranno presi?» tutti a cercare di giustificare, tutti ad aspettare le ammissioni statunitensi e a tirare un sospiro di sollievo quando si è appreso che di errore si trattava e non di cosa voluta. Il Tg2 di oggi delle 13.00 ha addirittura affidato la lettura delle veline ad un conduttore che si chiama come un punto e a capo, Roberto Amen, quello che dice con orgoglio: «La nostra unità navale Espèro...» Anzi, no, sbaglio, il coro di servilismo è stato rotto da alcuni organi di informazione ai quali bisogna dare atto di un grande coraggio: quelli iraniani.

E ancora... Ovviamente si è data la colpa al computer. Ma questa mattina, nel corso del Gr2 delle 7.30, abbiamo appreso da Luigi Calligaris, esperto di scienze militari, che il sistema radar in dotazione alla fregata Vincennes è

in grado di distinguere un aereo civile da uno militare (e anche un socialdemocratico da un liberale), che è uno dei sistemi usati nel famigerato progetto dello scudo spaziale (non è una notizia che solleva lo spirito?), che comunque, in caso di dubbio, si dà l'ultima possibilità di valutazione all'uomo, e che uomo. Ora i casi sono due: o l'aereo iraniano, per darsi un'aria aggressiva, si è travestito da F-14, o l'uomo ha evidentemente avuto l'ultima parola, perdendo una volta di più l'occasione per stare zitto.

Gli americani adesso si aspettano rappresaglie, in tutte le ambasciate statunitensi è scattato lo stato di «Alerta» (sto chi passa sparerò (do you remember «Sturmtruppen»?). E te credi? E che altro devono aspettarci? Un invito ai 289 funerali? Una targhetta da attaccare sul cruscotto della macchina con l'immagine di Khomeini e la scritta «Non farlo più? La sicurezza mondiale è in pericolo? Quella di 289 persone (66 bambini) non ha più ra-

gione di essere.  
Gianni Barbieri  
Aosta

E poi perché tanto livore nei confronti della Rai-tv? Solo perché per l'occasione ha sostituito la consueta sigla dei vari Tg e Gr con l'inno dei Marines? E poi questa volta sono stati proprio corretti. Quando nell'83 fu abbattuto il Jumbo sudcoreano ricordati gli interi telegiornali dedicati a descrivere tutta la cattiveria e la perfidia dei sovietici? (Anzi, alternavano la parola «sovietici» alla parola «comunisti» per chiarire ancora meglio il concetto, ad un certo momento sembrava che Berlinguer in persona avesse fatto cadere il Jumbo). Ebbene, essendosi finalmente accorti di aver esagerato, per non ricadere nello stesso errore, hanno tagliato corto, e già il giorno dopo il titolo di apertura di notiziari era il caldo assfiante. E perché tanta indignazione per quei 66 bambini, in fondo erano solo iraniani, cioè praticamente libici. Infine, sei proprio sicuro che tutti i passeggeri dell'Airbus avessero pagato regolarmente il biglietto?

**Glochi**

Ennio Peres

1. Bobo partecipa ad un party organizzato dall'ambasciatore americano in Italia. Mentre sta sorseggiando un drink, si avvicina a due vicine ragazze che stanno conversando in un italiano stentato. «Io essere nata proprio a New York...» dice una. «Oh, quale coincidenza lo anco essere nasciuta in Neuva York...». Bobo pensa: «Ma queste due non potrebbero parlarsi nella loro lingua? Farebbero meno fatica ad esprimersi...». Quale può essere però la spiegazione logica di quello strano comportamento?

2. Quale tra le seguenti parole differisce logicamente dalle altre?  
a) aratro; b) litio; c) colon; d) verde; e) asoso; f) andrea.

3. Il signor Cossiga Francesco impiega tutti i giorni una decina di minuti per percorrere a piedi la strada che lo porta dalla sua abitazione all'ufficio del Quirinale dove è occupato. Una mattina osserva perplesso: «Che strano, sono uscito di casa alle 8 in punto, ma il mio orologio segna le 8,03. Eppure non mi sembra di aver camminato più veloce del solito... l'orologio cammina, le lancette si muovono...». Come si può spiegare lo strano fenomeno?

4. Quali delle seguenti associazioni presenta, secondo voi, i più profondi legami con il nome di Andreotti?  
a) Associazione Sportiva Roma; b) Loggia P2; c) Mafia; d) Ndrangheta; e) Associazione scout e giovani marmotte.

5. Bettino Craxi torna nella natia Milano e si reca a mangiare alla sua trattoria preferita. Il locale è chiuso, ma dall'interno si sentono delle voci allegre. Bussa e chiede come mai la trattoria sia chiusa e gli rispondono: «Stiamo festeggiando la Domenica!». Craxi rimane un attimo interdetto, poi esclama: «Come è possibile, se oggi è Venerdì?». Come si spiega lo strano episodio tenendo conto che è effettivamente Venerdì?

**Soluzioni**

1. La proprietà della trattoria si chiama Domenica.  
2. «Andrea» che vuol dire «virtù» (cfr. Giuseppe Cavallotti).  
3. Entrambe le parole derivano dal greco «ingrammare».  
4. Evidentemente l'orologio è a batteria e questa batteria si sta scaricando rallentando il cammino degli ingranaggi.  
5. Tutte le altre parole hanno la seconda lettera uguale alla quarta.  
6. Le due ragazze sono evidentemente americane solo dimENTICANDO la lingua natia. L'unica lingua con la quale risonano a comunicare è a quanto pare, il loro stentato italiano.

**Matematica**

Cari compagni di Tango, non chiamatemi pignolo se, in luogo di rallegrarmi con voi per il vostro straordinario settimanale, vi scrivo per segnalare un errore di matematica, quello che compare nella soluzione del gioco n. 3 di pag. 6 nel n. 111 del 13 u.s. Ecco la soluzione, ponendo:  
 $y = 3x$  (1),  
 $2x + 2y = 96$  (2).  
Sostituendo il valore della (1) nella (2) si ha:  
 $2x + 2 \cdot 3x = 96$ ,  
 $2x + 6x = 96$ ,  
 $8x = 96$ ,  
 $x = 96/8 = 12$ . Sostituendo il valore  $x = 12$  nella (1), otteniamo  $y = 36$ .  
Quindi i quadretti di Galloni sono  $36 \times 12 = 432$  e non 1728. Ma forse è Galloni che non sa fare i conti con tutta quella... scuoia nella testa... Dopo questa bieca battuta, vi dico: tranquilli, tranquilli: Tango è sempre una bomba.

Aldo Villani  
Rimini

(L'Espresso n. 27 10/7/88) del solito cronistucolo che si spacca per «opinion leader». Questi, con l'abituale prosa pedestre, ha sciorinato un cumulo di (bip) grafiche grandi almeno quanto la sua malfede e superbia.

Voglio sottolineare che questa non è una lettera di un comunista incalzato reduce dai ben noti insuccessi, né tantomeno da nostalgico sessantottino: ho scritto per quanti sono morti nella speranza di avere una vera democrazia e non una sua parvenza.

Rammento la conclusione della pagina: «E poi questo Gorbaciov che riscopre la democrazia come dirgli, da via delle Botteghe Oscure, che qui la democrazia l'hanno già inventata? Gli altri».

Innanzitutto la democrazia, in quanto repubblica pura come realizzazione del concetto di sovranità popolare, non va «riscoperta», ma casomai, perseverata in ogni atto dello Stato. Per quanto riguarda, poi, i cosiddetti «inventori» della democrazia, il tal cronista forse non ricorda, o finge, che «gli altri», membri dell'assemblea costituente che ha redatto la nostra Costituzione, cioè l'attuazione del concetto di sovranità popolare, sono, almeno per un quinto, proprio quei tanto deprecati «antitaliani».

Tullio Ciampa  
Napoli

**Cristiani patentati**

Caro Tango, invio una cosa strana da me trovata durante una delle ultime peregrinazioni italiane. Giudicate voi!

Rita Crociani  
Köln



**PATENTE DEL CRISTIANO**

- Direzione obbligatoria 10 Comandamenti.
- Precedenza alle preghiere del mattino e della sera, alle messe domenicali.
- Pronto soccorso: santa confessione.
- Posto di rifornimento: santa comunione.
- Senso vietato: spettacoli cattivi, letture e compagnie cattive.
- Pericolo generico: tutti i modi spagno.
- Incontro pericoloso: Attenzione alle tentazioni e alle occasioni di peccato. Non si scappa e non si ferma in esat. Essi il incrociano il cammino verso Dio, e puoi morire.
- Parcheggio, meditazione e rosario quotidiano.
- Divieto di suonare: «la tua destra non sappia quello che fa la tua sinistra».
- Passaggio a livello non custodito: non dormire sul peccato, perché la morte sopraggiunge improvvisamente con essa l'inferno.
- Divieto di inversione: «chi mette mano all'aratro e si volta indietro non è degno del regno dei cieli».
- Limite minimo di velocità, non perdere tempo: «Dobbio correre perché presto viene la sera». (S. Domenico Savio)
- All-Polizia, nessuno sfugge a Dio. Chi fa il peccato lo paga in questa vita o nell'altra, chi lo fa non ha paura di Dio, vive sempre sereno e Dio lo premia.
- Ospedale: Purgatorio con un letto di fuoco anziché di gomma piuma. Riservato a chi è greve perché sciolto tutto, fino all'ultima parola involontaria ed acquisto il gusto di Dio e del Corpo Meico.

**PATENTI**

A personale  
E la presenta. È indispensabile per salvarsi. La consegna, quale si salva, non chi le porta ma chi l'osserva.

B C D E per trasporto di uomini e cose  
La consegna coloro che salvano la anima con preghiere, con sacrifici, con apostolati. Coloro che esse dedicano tutta la loro vita, diventano apostoli di Gesù e principi del paradiso.

F invalidi  
La consegna coloro che non fanno pace coi loro dietti ma li combattono. Essi diventeranno perfetti.

**Tango**

Hanno collaborato al numero 115:  
acevedo, albert, allegria, alfan, bollella, bonazzola, butazzi, calligaro, cascioi, cavazzoli, di lorio, di silvestro, echauren, ellekappa, fabbri, latini, nicolini, osores, paolo, persi, perini, preite, quino, rizzi, ruisi, salvatori,

solinas, cristina lilacos, vincino, willem.  
Coordinamento editoriale: giovanni de mauro.  
Supplemento al numero 25 del 11 luglio 1988 de l'Unità.  
Testi e disegni, anche se non pubblicati, non si restituiscono.  
Redaz via dei Taurini, 19 00185 Roma Tel 06/40 490.334

IN TUTTE LE LIBRERIE FINALMENTE IL NUOVO LIBRO DI ALTAN - 227 PAGINE - 227 ILLUSTRAZIONI - PIU' GIOIA AIDA, CIPPUTI, TACABILI, BONFANTINI, ANI DINGANTICAO, BUM! (MOMBADOCCI), CONTROPELO DI E CON EMILIO GIANNELLI.

**Torquato**

Doriano Solinas



**Odlo senza fine**

Cari ElleKappa, Michele Serra o chi per essi: urge un vostro intervento.  
Ho appena letto la rubricetta settimanale

Del presunto opinion leader di cui parli è meglio non fare il nome (solo il cognome: Bocca).  
Mi dispiace, ma nella valigetta del Pronto Soccorso Tango non trova rimedi contro persone tronfie, stizzose e come dici tu, in malafede.  
L'unica cosa è lasciar fare al tempo, grazie al cielo l'arteriosclerosi non perdona e fa andare in pensione

**Provaci ancora**

È una vignetta di Giancarlo Di Leo di Catania



Conosci l'Italia  
**STENDHAL  
A ROMA**



Ornella Trentin

Scrivo, un po' scomodo, nella camera da letto di una pensione del centro, modesta come tante dove ho alloggiato nel corso dei miei viaggi. La città è sempre accogliente: non finisce di stupirmi. Incontro ad ogni quadrivio personaggi pittoreschi che mi offrono fazzoletti, penne, fiori, accendisigari. Qualcuno mi tende perfino delle spugne, credo. Suvvia, non merito così tanti omaggi! Ma ringrazio tutti del buon cuore e dell'ottima memoria.

Però trovo assai di rado stazioni della posta per un noleggio sbrigativo di cavalli, e mi muovo più a rilente di una volta. Ho visto passare per le strade certi scatoloni variopinti stracarichi di gente, ma mi son guardato bene dall'utilizzarli, benché abbia visto compiere acrobazie notevoli per conquistare un posto a bordo.

Ho chiesto di un cerusico, o almeno un alchimista, per un mal di denti che non mi dava tregua e mi sono ritrovato dentro ad una «farmacia» Bizzarro. La consegna del prodotto, seppure imballata tra fogli di istruzioni, e il relativo incasso avvengono in separata sede. I soldi li ritira il proprietario, che posteggia sopra un cadreggino. Nelle salumerie, al contrario, sono assai meno burocratici. I pizzicagnoli — proprietari, commessi, e cassieri al tempo stesso, — maneggiano con disinvoltura tocchi di formaggio e monete attaccicce, fette di prosciutto e biglietti da diecimila. Volentieri avrei preferito sentire dentro la salumeria odor di disinfettante piuttosto che di pecorino.

Tutto sommato non ho trovato grandi cambiamenti, rispetto all'ultima volta che ho visto la città. L'aria forse la ricordo più inodore, e la gente mi pare ora più agitata. Mah, forse sono io che ho perso il ritmo. Dopotutto, ho qualche annetto in più sopra le spalle.



Econe: Karol sperimenta personalmente il nuovo micro turbo jet progettato da Barnard per la Ferrari. Per l'occasione si è esibito sopra il paradiso degli anticristi

Spot  
**FONTAMARO**



Eddi Latini

Tutto era cominciato nel migliore dei modi, come appunto cominciano le più grandi disgrazie. Stare all'aperto gli piaceva, mangiava sano e le sue mani, quelle mani forti e sapienti, facevano miracoli. Vacche, pecore, somari, rosei porcelli, bastardi e tacchini; tutti, al contatto di quelle dita, rinascevano per la sua gloria e la soddisfazione di quei bravi agricoltori. Gente buona, gen-

te sincera, con cui bere un bicchiere dopo la fatica, senza parole, assumeva un significato profondo.

La sua vita, senza nemmeno che lui ci avesse fatto caso, aumentava ogni giorno di un paio di significati, tanto che le sera sentiva la lingua sempre più impastata ed i vestiti, a poco a poco, presero un vago sentore di mandorle ed erbe aromatiche. Ed i suoi sensi erano ormai confusi quando suonò il campanello d'allarme. In realtà si trattò piuttosto di campane a martello castrate il più focoso toro della vallata, confondendolo con un frugido manzo, lasciò tutti stupefatti lui per primo.

Vergognandosi bevve il suo amaro e farfugliò una scusa. Da allora prese ad arrivare, scolare un Montenegro e dileguarsi senza colpo ferire, abbandonando galline col sedere cementato e cavalli affutti da menisco al loro destino. Ormai partecipe solo del proprio.

Poi nessuno lo vide più. Molte leggende sorsero tra i valligiani, qualcuno compose una ballata. I più affezionati non dimenticarono mai, per gli anni a venire, di lasciare fuori dell'uscio una scodella di quell'infuso perverso prima di coricarsi.

**È DURA LA VITA VASCO!**

<p>QUANDO MI HANNO ARRESTATO LA PRIMA VOLTA PER USO E SPACCIO DI STUPEFACENTI</p> <p>LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>QUANDO HO FATTO IL MIO NUOVO DISCO LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>
<p>QUANDO HO FATTO IL MIO NUOVO DISCO LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>MI HANNO ARRESTATO DI NUOVO...</p>
<p>E TUTTI MI ASSICURANO CHE LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>IO E LA MIA VITA ARTISTICA SIAMO DIVENTATI DEI SEPARATI IN CASA!</p>
<p>QUANDO HO FATTO IL MIO NUOVO DISCO LA MIA VITA ARTISTICA NON NE HA RISENTITO...</p>	<p>QUANDO MI HANNO ARRESTATO LA PRIMA VOLTA PER USO E SPACCIO DI STUPEFACENTI</p>

TANGOPAGNA 7 LE RUBRICHE

**PORCA MIERIA!**

**UN SERPENTE QUI IN (ITTA)!**

**CHE FAI PARLI PERCHE' TUO?**

**MM...**

**DA DOVE VIENI?**

**MM...**

**ETU?**

**MA GUARDA CHE TI-PO! SEI BRAVO TU!**

**CIA!**

**MA GUARDA CHE TI-PO! COSE DA PRAZZI!**

S. JULELLA

**MI DIA UN CATALOGO CON I VIAGGI PIU' BELLI E SPENSIERATI INTORNO AL MONDO.**

**CHE FORTUNATO: ECCOLE L'ULTIMA COPPIA DELL'OSSERVATORE ROMANO!**

Allegra

Ricomincia la stagione dei premi letterari: bisogna che vengano stampati dei libri.

Cuori sfranti  
**SIGH SIGH**



Marco Di Silvestro

Siete state/i lasciate/i, ahvov, dall'amore della vostra vita. Con il cuore a spizzichi, non sapete che pesci prendere — e ciò è grave, perché sarebbe stagione — Per spiegarvi con la fedifraga (il fedifraga) vi concediamo 45 righe, a partire dal segnale. Scrivete a «Tango — Cuori sfranti — via dei Taurini, 19 - 00185 Roma»

**Fumettistico**  
Ora che il nostro bum bum wow ha fatto crash, sob sob, non ci saranno più altri uh uh gulp, ma solo qualche sniff, e tanti sigh. Prenderò la mia wroum wroum e babaluba, alea e un ultimo smack!

**Fantascientifico**  
Avrei dovuto capirlo subito, quando quella notte, il giorno dopo averti acquistato, ricevevi quella scossa a 3000 watt, sotto la doccia. Nei tuoi componenti c'era qualcosa che non andava, ma, allora, come scintillavano i tuoi oc-

chi! Vi fu un principio di incendio. Però cara xz063, tradirmi con quel distributore di profilattici. Protesterò alla tua fabbrica.

**Sponsoristico**  
Sono qui che fumo la mia (pubblicità) bevendo un ultimo (pubblicità) che mi tira su. C'è ancora nell'aria il tuo (pubblicità), che fare? Prenderò un (pubblicità) e andrò al (pubblicità).

**Proverbiale**  
Come si dice, tutti i nodi vengono al pettine, anche se così fra il brusco e il brusco, ma di notte tutti i gatti son bigi e non dire quattro se non l'hai nel sacco, così se tiri tanto la corda si spezza, lo so, volevi un dito e t'ho dato un braccio ma non tutte le ciambelle riescono col buco.

**Clabattinistico**  
Sì, il nostro amore zoppicava già da un po', anche se tu sai che non ho mai fatto economie con la lesina, avrei voluto metterci un chiodo ma non hai voluto toppe, volevi per forza che mettessi il piantare e infine mi hai messo sotto i tacchi.

**Vezzoso**  
E così la mia pucci non ne vuole più sapere del suo malalno? Eppure quando l'altro giorno eri sdraiata sul divanuccio e ti facevo truci truci sul potipoti tu gridacchiavi e mi facevi clicchete-clicchete sul pon-pon. Possibile che non ti piaccia più fare din-don e qualche volta anche dan con il tuo tippet?

**Gucciniano**  
E bevo ancora un ultimo bicchiere, fuori un tram mi porta via anche Rimbaud, c'è la nebbia (è agosto) il barista beve un ultimo Pernod. Ah andiamo via, lontani dalla pallida provincia, lontani da quegli occhi tuoi color della pervinca, e bevo ancora un ultimo bicchiere ancora un altro in tante sere (refrain).

**Donna Celeste** Renato Calligaro

<p>A NOI SIGHE PIACE FARE LO STRIP-TEASE</p>	<p>PERCHE' ESIBIZIONE, DICO, EST L'AMERIGIAN</p>
<p>E PIU' MI SPAGLIO PIU' MI ANO</p>	<p>E SEDUGO E SON SEDOTTA</p>
<p>E NEL BAUDIO DEGLI SGARDA DI SIERA TUTTA DA GUARDARE, NON SON BELLA DI ESTER BELLA, MA SON BELLA DI ESER NUDA!</p>	<p>E QUANDO CONSUMO LA DOVEROSA INNOCENZA VADO A RIFARMELA IN UN CAMPO NUDISTA</p>

**CRAXI SOMIGLIA DI PIU' A ONOFRO PIRROTTA CHE A UN SOCIALISTA...**

L'acqua ha memoria, ma i capelli di De Michelis non se li ricorda.

Fabio Di Iorio

Calendario  
**RIVOLUZIONE**



Quinto Bonazzola

La Rivoluzione può essere francese o russa. Se è francese, la festeggeremo giovedì prossimo, 14 luglio.

Se è russa, v. al terzultimo capoverano. Con la Rivoluzione francese la nobiltà ha la peggio. Si taglia la testa al Re e si arriva alla resa dei conti. Per soccorrere, Napoleone istituisce i Monti, dove finiscono i beni mobili dei nobili, che ipotizzano anche gli immobili. Così la borghesia vittoriosa insuperbisce; ma sfrutta il lavoro salariato e nasce il Quarto Stato che crea il sindacato per migliorare il proprio stato. Qua e là si impadronisce dello Stato; e quel che è stato è stato. Lo Stato maggiore sconfigge lo Stato minore. Le Ferrovie dello Stato non vanno più a vapore. Tuttavia, ritardi di ore. A Milano un Montnapoleone (Monte di Pietà creato da Napoleone) Spadolini e Panella giovedì celebreranno la Rivoluzione.

# IL NICARAGUA DEVE VIVERE

Aiuta anche tu il Nicaragua a vivere nella democrazia, nella sovranità e nel non-allineamento

## Biciclette per il Nicaragua



Coord. Nazionale  
Campagna  
via Lenin 135  
tel. 059/695546  
Carpi (MO)

Associazione  
amicizia  
solidarietà  
Italia Nicaragua  
corso Trieste 36  
00198 Roma  
tel. 06/8471  
Acra. Cospo. Cric.

Crocevia: Grt. Gvc.  
Lega per i diritti  
e la liberazione  
dei popoli  
Manitese. Miai.  
Molise. Terranuova.  
Fim/Cisl. Fiom/Cgil.  
Uilm/Uil.

C.C. bancario  
27640 3  
Intestato a  
Nicaragua deve  
vivere Cassa rurale  
artigiana di Roma  
ag. 9 via Adige 26  
00196 Roma

Va avanti la querela di Tognoli contro Tango!

### Ecco tutti i retroscena di quella prima pagina

**Tango**  
A DOM FRANZONI  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

**Tango**  
A MADRE TERESA  
DI CALCUTTA  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

**Tango**  
A FULVIA SERRA  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

**Tango**  
A TOGNOLI  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

**Tango**  
A PAOLO SPRIANO  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

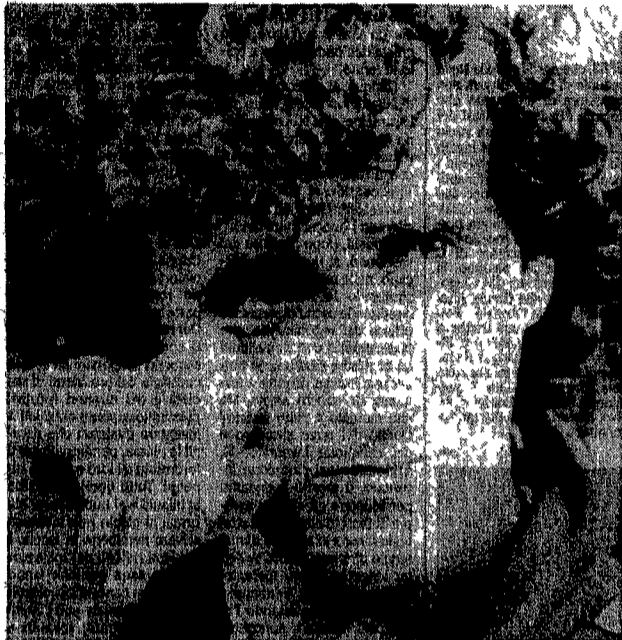
**Tango**  
A FRANCESCO  
GUCCINI  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

**Tango**  
A ROSSANA  
ROSSANDA  
I 2 MILIARDI  
DI DE MICO

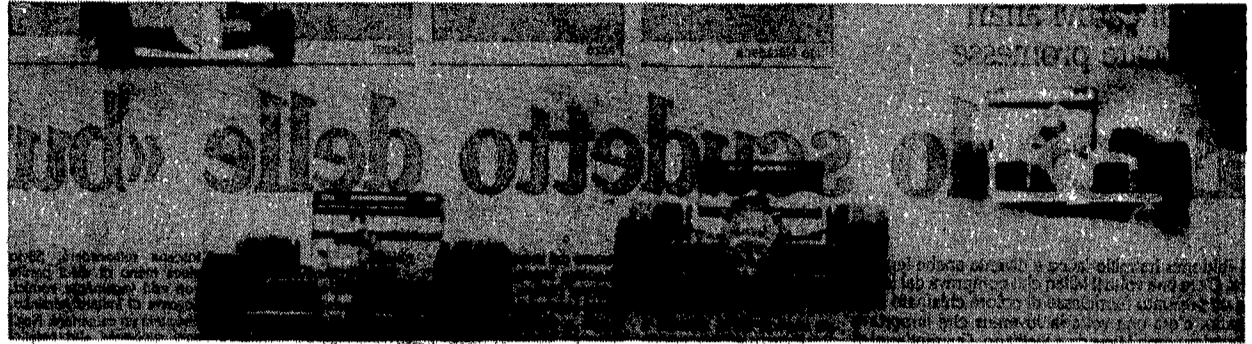
Queste sono tutte le ipotesi di titolo che vennero elaborate. La scelta cadde, dopo una lunga discussione, sulla prima pagina poi querelata, che ci sembrava ottenere un effetto umoristico più efficace. Ci scusiamo dunque con Tognoli, che non volevamo certo offendere, e rimettiamo il giudizio sulla scelta da noi fatta ai lettori di Tango



Prost costretto al ritiro  
Sotto la pioggia Senna  
apre la caccia al titolo



Il volto sconosciuto di Alain Prost, costretto a ritirarsi. Nella foto in alto un momento del Gran Premio di Silverstone, con le auto in pista fra gli schizzi d'acqua



## E le Ferrari annegano

Sotto la pioggia di Silverstone sono annegati i sogni delle Ferrari: partivano in testa ma dopo 13 giri Senna ha staccato Berger e da quel momento iniziava una malinconica marcia all'indietro che ha portato le due rosse fuori della zona punti. Ma il Gp d'Inghilterra con la vittoria di Senna e il ritiro di Prost ha riaperto i giochi in Formula 1. Certo si gioca solo in casa McLaren. Buona prova per Mansell e Nannini

DAL NOSTRO INVIATO  
GIULIANO CAPECELATRO

**SILVERSTONE.** Quella mossa ha lasciato tutti perplessi. Vero che la pista, in quel momento, sembrava sul punto di asciugarsi, per un raro intervallo nella pioggia, che

era caduta senza interruzioni dalla mattina. Ma cambiare le gomme da pioggia con quelle lisce, che vengono appunto usate sulle piste asciutte è sembrato a tutti uno sproposito. E, infatti, Alboreto, che dopo qualche giro, ha dovuto nuovamente fermarsi al box per riprendere le gomme scolpite, perché la pioggia era tornata a cadere, ha perso così altri due giri. «Abbiamo tentato il tutto per tutto», spiega il direttore sportivo della Ferrari, Marco Piccinini, «ormai Michele non poteva più fare nulla. I consumi erano altissimi. La pioggia sembrava essersi arrestata. Perché non provare con le gomme lisce che consumano di meno?»

I consumi, come tutta la squadra temeva ed aveva ripetutamente detto alla vigilia della gara, hanno bruciato il sogno della Ferrari. Un sogno

carezzato per due giorni dalla provvisoria pole position di Alboreto, combattivo come non mai, alla pole position definitiva di Gerhard Berger e dalla conquista della prima fila, evento che non si verificava da quattro anni (Gran premio del Belgio sul circuito di Zolder). Sembrava il toccasana per una scuderia in crisi tecnica e immersa in un clima da corte medioevale, con alleanze che nascono e si dissolvono in vista della presa del potere, con nuovi personaggi alla ribalta e «vecchie glorie» che fuggono, abbandonando il campo. Tutto per preparare quella Ferrari senza

Enzo Ferrari come l'ha definita il presidente Vittorio Ghidella, viceré Fiat a Maranello. Sul dramma della Ferrari, che può solo consolarsi con il ritrovato Nigel Mansell, è vissuta la corsa, almeno agli occhi degli italiani, agli occhi del mondo è piuttosto vissuta sull'inopinata uscita di scena di Alain Prost che per la prima volta in questo campionato non sale sul podio. Ma è anche vissuta sul duello superfluo che il brasiliano Nelson Piquet ha ingaggiato, e vinto, con il connazionale, per uscire dal doppiaggio, sul disperato tentativo di Berger di restare nella zona-punti, tentativo vanificato quasi sul traguardo da Derek Warwick, sulla corsa nelle primissime posizioni di Mauricio Gugelmin, giunto poi quarto con la sua March. Dal box qualche notizia sul mercato piloti. La Williams ha rimpiazzato Mansell - che passerà alla Ferrari - con il belga Thierry Boutsen, attuale conduttore della Benetton. Chi sarà l'anno prossimo? Il compagno di Nannini?

A PAGINA 19

Bocciata nel torneo preolimpico  
Travolta dall'Urss dopo il ko con la Grecia

## Italia nel cestino Il basket azzurro non andrà a Seul

**ROTTERDAM.** Non si cerca di salire sul treno in corsa. Quello del basket per Seul era già partito senza di noi nella gara persa contro la Grecia. Gli azzurri sono rimasti a piedi proprio per quel «faldico sabato», nel quale, adeguandosi al costume generale, hanno pensato bene di riposarsi contro Galle & Co. Una leggerezza assurda che si paga con la qualificazione. Il risultato negativo ha avuto forti ripercussioni nell'ambiente. Ripetere a casa è grave, il secondo basket mondiale, almeno a livello di club, non avrà la possibilità di presentarsi alla ribalta internazionale per dimostrare i progressi conseguiti negli ultimi anni.

I nostri giovani talenti sono naufragati di fronte a difficoltà sconosciute, ad avversari memorizzati e radiografati a sufficienza, hanno posseduto una disomogeneità di rendimento sconosciuta, una fragilità caratteriale che li ridimensiona anche a livello di basket indigeno. Ne beneficerà la prossima stagione agonistica (magra consolazione) che non dovrà aspettare i comodi della nazionale per darsi il via. Per il momento è comunque una brutta storia. Come è possibile tenere testa alla Jugoslavia, per tre quarti di gara ai sovietici, superare la Spagna, avere in tasca il biglietto per Seul e andare in tilt contro la Grecia?

Non si tratta di un caso isolato. Anche contro squadre abbottabilissime abbiamo sofferto, affidandoci quasi unicamente alla difesa (discreta) e al Riva eterno tappabuchi. Molte cose vanno ancora regolate. Gamba non vuole processi e la nostra stima nei suoi confronti non ci aiuta a farli. Reslano comunque molti interrogativi sulle sue scelte di fondo. (Maratoni) sarebbe stato utile all'attacco azzurro, un Meneghin, anche a pezzi, avrebbe certo reso meglio di tutti i nostri centri messi assieme) e su alcune relative alla partita contro la Grecia. Quello che più fa male è la constatazione che nonostante tutto, ce l'avevamo quasi fatta. □ PP

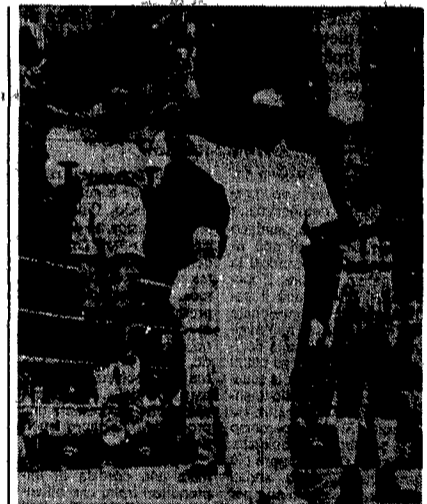
A PAGINA 20



I nuovi si presentano ai tifosi  
Cartolina napoletana  
per Alemao e Crippa  
aspettando Maradona

Prima cartolina napoletana per i nuovi acquisti del Napoli, Alemao e Crippa. Gli ingredienti in questa loro prima istantanea ci sono tutti, in una Napoli semideserta, vacanziera avvolta dall'afa. Il mare, Castel dell'Ovo, il lungomare di via Caracciolo, come vuole la tradizione e il colore partenopeo. Alemao e Crippa sono arrivati ieri per una prima presa di contatto con la società per la presentazione ufficiale e per le visite mediche. In serata c'è stato un intermezzo mondano. Hanno raggiunto Ischia, dove hanno partecipato alla grande festa finale del «meeting dei campioni».

A PAGINA 18



Pugni leggeri  
e guantoni  
pesanti  
per Michael

Non è certo un peso massimo, ma questo piccolo campioncino della boxe ha vinto il primo incontro della sua carriera. Siamo parlando di Michael Brittingham, sollevato di peso dall'arbitro, che ha appena concluso trionfalmente l'incontro esibizione con lo sfidante Joshua Judah. Il match, che si è disputato a New York sul piazzale del mitico Madison Square Garden, era valevole per la categoria fino a 75 libbre di peso.

### AGENDA PER SETTE GIORNI

<b>LUNEDÌ 11</b>	<b>CICLISMO</b> Tour de France (fino al 24)	<b>MARTEDÌ 12</b>	<b>AUTO</b> Rally Nuova Zelanda (mondiale piloti)
<b>MERCOLEDÌ 13</b>	<b>PALLANUOTO</b> Play off	<b>CALCIO</b> Ginevra sorteggio delle coppe europee	
<b>SABATO 16</b>	<b>IPPICA</b> Roma derby di trotto	<b>PALLANUOTO</b> Finale play off	<b>PUGILATO</b> Holyfield-Titus mondiale messimi leggeri
<b>DOMENICA 17</b>	<b>MOTOCICLISMO</b> Rijkda mondiale 80 125 250 500	<b>PALLANUOTO</b> Play off finale	

Il sovietico ritocca il suo primato mondiale nel salto con l'asta portandolo a 6 metri e 6 centimetri. L'impresa realizzata nel meeting di Nizza

## Tra le nuvole vola l'angelo Sergei Bubka



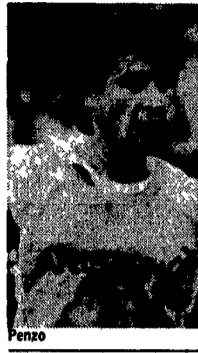
**NIZZA.** Sergei Bubka è di parola, aveva detto che avrebbe migliorato il record del mondo e ha mantenuto l'impegno. Ieri sera sulla pedana del «Parc de l'Ouest» a Nizza, nel corso del meeting Nikala, decima prova del «grande prix» ha saltato 6,06. Il limite precedente, ovviamente, sempre dell'ucraino - il solo uomo al mondo capace di andare al di là dei 6 metri - era stato ottenuto il 9 giugno a Bratislava. L'impresa numero due del «grande prix» Sergei Bubka aveva promesso un record anche a Losanna e ci si era messo d'impegno ma il vento allora glielo impedì. Il campione d'Europa e del mondo ha ormai preso confidenza con la nuova asta «spirit», di fabbricazione americana e non si vedono limiti al progresso che è in grado di ottenere. Ma il campione è anche intelligente e i progressi li suddivide in piccoli grandi passi di un centimetro per volta, così la gente si diverte di più. È comunque pensabile che ora il grande scrobata si fermi. È la stagione dei Giochi e l'alloro olimpico è l'unico che gli manca. Nella stessa riunione sono stati stabiliti quattro migliori risultati stagionali nel fondo. Aouita ha vinto il 1500 in 3'32"69, il keniano Koec i 3000 siepi in 8'11"61, in campo femminile la Ivan ha corso i 1500 in 4'00"16 e la Murray nei 3000 in 8'31"22.

### D'estate il pallone non si sgonfia

#### Da Blisset a Socrates, da Chiodi a Macina dieci anni di cattivi affari e mancate promesse



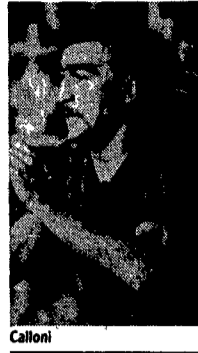
Hugo Maradona



Enzo



Blisset



Calloni



Socrates

# Ecco lo scudetto delle «bufale»

Il «bidone» ha mille facce e diventa anche leggenda. C'era una volta il Milan che comprava dal Brasile un presunto fuoriclasse di colore chiamato Germano, c'era una volta la Juventus che importava «bufale» come Miranda e Siciliano. Quarant'anni di calciomercato e la storia infinita che si ripete di pensando guai a destra e sinistra con inevitabile puntualità. Ne vedremo delle belle anche stavolta.

**MARIO RIVANO**  
ROMA La gaffe? Sempre lì, in agguato dietro a un nome esotico o a rimorchio di un cognome italiano non propriamente doc. Quando il Varese era ancora un serbatoio inesauribile di belle promesse talvolta destinate a mete carriere, frazioni si sono per portare Libera all'Inter e Buticchi lo limitò vestendo di rosso...

Questione di fiuto. La storia del calcio è zeppa di «bidone» e se oggi il Milan pare non sbagliare un colpo quando importa Gullit, Rijkard e Van Basten o se l'Inter prende Matthaus e Berti non bisogna scordare che è successo fino ad altri Iero, Doldi, Doldi costò ai nerazzurri una follia poi costò molto anche al Milan che cercò inutilmente di riciclarlo prima che lo stesso Liedholm cominciasse a scuotere la testa rimproverando a questo o a quello l'acquisto di un calciatore. Passando agli anni '80, senza dimenticare «perle» come Chiodi, Valigi, Spaggiari, Musielio, Mariani, Massa e Cernilli si arriva - Platini e Boniek a parte - alla «serie nera» della Juventus Boniperti, «re» incontrato del mercato anni '70, smarrisce improvvisamente il fiuto per l'affare A Torino...

chello  
Viva l'autarchia. Guardando agli ultimi otto anni di mercato importazioni straniere la tentazione è di promuovere un referendum per la chiusura o il ridimensionamento delle «frontiere». E invece, grazie a Matarrese, il calcio va in direzione esattamente opposta. Certo, in Italia Platini, Maradona, Falcao, Zico e i nuovi olandesi hanno portato una ventata di classe eccezionale. Ma, come vedremo, colleghi meno illustri hanno bilanciato subito la situazione.

toscana retrocederà, Silvio gioca meno di dieci partite con esiti vagamente comici. Sognava di imitare Jairzinho, diventerà un cameriere. Negli anni successivi altri patetici brasiliani sarà un caso ma i peggiori vengono quasi tutti dal Vasco de Gama, il club che in questi giorni ha rifiutato Geovani e Romario al Pescara Schibla mediti. Ecco un sintetico elenco Orlando al Udinese, Elio al Genoa, Pedrinho al Catania. Nell'81 è un mezzo disastro, arrivano anche Zahoui, Mihneg, un olandese del tennista Mastae e L'anno dopo è anche peggio Skov, Caraballo, Victorino e il peruviano Umbe, che Bearzot aveva definito «bravo quasi come Maradona». E siamo all'83, che nasce sotto la stella cadente di Luther Blisset, una cancaratura di attaccante che...

### Duecento miliardi L'arte del bluff per campioni inventati

PAOLO CAPRIO

ROMA Punto e a capo. Dopo Milanofiori e la baronata del calcio mercato ricomincia l'avventura. Per ora è un festival di sogni e speranze. Nessuna delle società ammetterà mai errori o omissioni: è una recita scontata, che va in onda puntualmente ogni anno, come certi classici nelle arene estive. Belle e spiondenti d'estate, spesso grigie e disarticolate con i primi freddi. È il cliché del calcio d'estate, scollacciato, pettegolo, perfino litigioso. Una maniera come un'altra per restare sulla cresta dell'onda, anche a pallone fermo.

#### L'affare Avellino. Crollata in B, sigillata dalla Guardia di Finanza la società irpina spera nell'arrivo del «signor Parmalat»

## De Mita passa a Tanzi. Tiro, gol

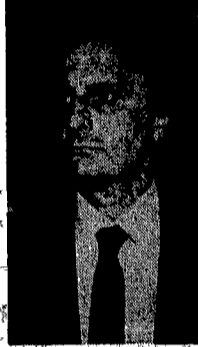
Giorni decisivi per il futuro dell'Avellino. Il crack finanziario della società irpina potrà essere evitato solo con l'intervento di Calisto Tanzi, il patron della Parmalat, che in Irpinia ha già una fabbrica di prodotti dietetici. L'operazione di salvataggio della squadra irpina è stata pilotata dai politici irpini che contano, tra i quali Ciriaco De Mita, amico personale di Tanzi.

**ANTONIO RICCIO**  
AVELLINO «Perché difidate? Tanzi verrà, ve lo garantisco». Il democristiano Lorenzo Venezia, sindaco di Avellino, sa di non rischiare nulla giocandosi la sua parola d'onore. L'operazione che porterà il patron della multinazionale del latte e derivati nell'Avellino calcio è già stata decisa, mancano solo gli ultimi dettagli. Per salvare la squadra irpina dal tracollo finanziario non c'erano altre vie d'uscita. Anche il percorso è sembrato obbligato. Quando i tifosi, sempre più preoccupati, sono andati dal primo cittadino per chiedere di «cacciare Improta, un napoletano che ci ha mandato in serie B», lui, demitiano a denominazione di origine controllata, si è precipitato negli uffici romani dei democristiani che contano.

giorni fa è arrivato perfino il pignoramento dei beni della società, con i sigilli alla sede di via Capozzi. È stata la logica conseguenza del mancato pagamento dell'Impet sugli stipendi dei calciatori. Per giunta negli ultimi mesi non sono state neppure erogate le mensilità (circa due miliardi) e il capitano Colomba si è precipitato al box di Milanofiori per sapere cosa sta succedendo. L'Avellino calcio, insomma, fa acqua da tutte le parti. E i tifosi sono convinti che quando arriverà Tanzi tutto sarà risolto. «Abbiamo ingoiato troppe amarezze. Prima la retrocessione in B, poi la vergogna di vedere i sigilli alla sede sociale. Siamo stanchi di improta. Per noi il calcio è troppo importante, speriamo che Tanzi arrivi presto», dice Marcan-tonio Napolitano, il capo dei tifosi irpini. Di Calisto Tanzi ad Avellino si parlò già due stagioni fa. Poi tutto naufragò per le resistenze dei dirigenti. Improta, un napoletano che ci ha mandato in serie B, lui, demitiano a denominazione di origine controllata, si è precipitato negli uffici romani dei democristiani che contano.

### Lo scambio di favori tra calcio e Odeon tv

**ANTONIO ZOLLO**  
Calisto Tanzi - grande amico di Ciriaco De Mita - rievoca l'Avellino Calcio che fu già di Sibilla e di Graziano? Sarà egli l'uomo del futuro? Ad esempio - del Real Madrid, quando quella (Telemonitore) che fa capo a Rete Globo, quarto network al mondo che la cappa alla dinastia brasiliana del Marinho. È stato sponsor in Formula 1. Si dice, ma l'Avellino Calcio non è piccola cosa rispetto alle furie rosse del blasonatissimo club madrileno e al circolo miliardario della Formula 1? E basta aver impiantato un'azienda di merende in quel di Musco per sentirsi così attratti dall'Irpinia da correre come salvatore della squadra di calcio? E poi, non ha, questo Tanzi, ben altri pro-



Ciriaco De Mita

Calisto Tanzi



Azeglio Vicini in posizione di retar



«Cacciati e Signorini in versione Majorca»

## A Ischia in vacanza tanti calciatori, tra abbronzatura, mondanità e giornalisti (con la testa a Milanofiori)

### Mare e night, le ferie che fatica

Calcatori sotto l'ombrellone. un tuffo in mare o in piscina, una partita a tennis e una frettolosa lettura di quotidiani rigorosamente sportivi. E, fino all'altro giorno, tutti pronti a scattare ad ogni telefonata per sapere di eventuali trattative di mercato che il coinvolgesse. A Ischia, eccoli puntuali per l'ormai consueto Meeting-Estate. Garella e Corradini assieme a «monumenti» come Platini e Krol...  
**LORETTA SILVI**  
CASAMICCIOLA Il cocktail è quello giusto: mare sole termale il tutto condito da locali esclusive discoteche già affollatissime e raffinati pianobar. Le vacanze dei calciatori non sono poi così diverse da quelle dei loro coetanei. E forse per questo da ormai sette anni, una delle località preferite è Ischia dove puntualmente si scatena il Meeting Estate

di accomodarsi a Genova sotto il grifone. «Va bene lo stesso - ha commentato poi - ora pensiamo alle vacanze. Sono un single, qui ad Ischia sono con mio fratello. Cosa facciamo? Niente di speciale: corse in motoscafo con Enrico Bonaccorti e suo marito, che sono simpaticissimi, gare di canotto con Silvia Annichiarico, ma soprattutto ci riposiamo». Il granata Gritti ha vissuto le ore più difficili proprio qui ad Ischia. «Prima mi avevano dichiarato incedibile, poi mi di-cheno di andare a Milanofiori perché ero sul mercato e alla fine, resto al Toro», racconta Fangehi, tanto sole e per man tenere in allenamento tennis calcetto (dove si è rivelato un ottimo portiere) e discoteche. Quando lo hanno chiamato sul palco, qualche ragazza prodige» oggi certamente Gritti sarebbe di un'altra squadra.

ha urlato «Sei bello, vengo a vedere il Napoli ogni domenica». La cosa può consolare Ferlaino. Abituè di Ischia, Claudio Garella neanche quest'anno ha voluto rinunciare alle vecchie abitudini. «Una vacanza tranquilla - spiega la signora Laura - adatta per le bambine». Della sua nuova destinazione pescara Garella dice di non sapere nulla. «Sono disponibile ad accettare qualunquiasi squadra di serie A. Non debbo chiedere scusa a nessuno né sentirmi in colpa per questo o quel divo. Non ce ne sentiamo in colpa per questo o quel divo. Non ce ne sentiamo in colpa per questo o quel divo...»

fatto un punto», ha commentato «le roi», un po' di pancetta ma solito fascino. Una serata in discoteca («ma è Platini», chiedeva un ragazzo all'uscita del locale guardando il francese arrampicarsi su un olandese per appuntamenti un fiore all'occhiello) poi se ne è tornato in Francia. Si rivede anche Rudy Krol allacciato ad una francesina conosciuta in Costa Azzurra, il «divino» ostenta fisico tiratissimo e giudizi severi: «Il Napoli ha sbagliato a non affidarsi ad un esperto di mercato internazionale», dice infatti riferendosi alla trattativa Vanenburg. Lo si è visto giocare a calcetto quando è uscito dall'area, testa alta ed indice puntato: un collega ha detto «Ma l'inter non ha bisogno di un libero?»

## Conto alla rovescia per i Giochi

# «Niet» sovietico al passaporto olimpico

Non avviene il «miracolo» contro l'Unione Sovietica che avrebbe potuto rimetterci in gioco per le Olimpiadi. L'Italia perde, come previsto (86-107) e non sarà presente a Seul. È la prima volta dalle lontane olimpiadi del '56 di Melbourne che l'Italia resta a casa. Parlare di una «mini-Corea» cestistica è sicuramente eccessivo. Ma permangono forti responsabilità per il fallimento olandese.

PIERFRANCESCO PANGALLO

ROTTERDAM Per venticinque minuti di gioco l'Italia di Gamba gira un film «fuga dalla realtà». Quella inquietante che ci vede esclusi da Seul già dopo la sconfitta del giorno prima contro la Grecia. Dopo trentadue anni di presenza, gli azzurri sono esclusi dalle olimpiadi. Fino all'inizio del secondo tempo, infatti, l'Italia era ancora in partita con lo squadrone sovietico. Dopo gli slavi sono stati i soli in grado di impensierirsi. Una vittoria da «ultima spiaggia» avrebbe potuto ribaltare la classifica e decidere il «mora tua, vita mea» nei confronti con gli spagnoli. Invece i sovietici si

ricordano di essere imbattuti, tirano fuori orgoglio e classe, scaricando definitivamente in mare le residue speranze di qualificazione, dopo che la vera «Dunkers» l'avevano vissuta contro la Grecia. Tre tiri liberi consecutivi di Kurinaitis portano la squadra di Gomelski a +14 (72-58) tra la gioia dei tifosi spagnoli che gridano «adesso si che si va a Seul». La banchina azzurra vede invece un Gamba angosciato. Lui ama le squadre che hanno carattere, che sanno reagire alle sconfitte del giorno prima o ai momenti difficili di gara. Questa squadra invece, quando c'è stato bisogno

Sconfitto dall'Urss a Rotterdam il basket azzurro è stato definitivamente bocciato. Non si parte per la Corea.

Scoppiano le prime polemiche sulla figuraccia olandese della squadra di Gamba mentre la Spagna si qualifica.

Dopo sedici anni due Imperi per l'oro di Seul.



Gracis si mette la testa fra le mani vanamente consolato da Della Valle e Costa: un'immagine che simboleggia il «crack» azzurro.

## Olimpiadi Sorteggiati i gironi

ROTTERDAM Poche ore dopo la sconfitta italiana contro lo squadrone sovietico sono stati sorteggiati i gironi dei tornei maschile e femminile delle olimpiadi di Seul. Questa la composizione Torneo maschile Gironi A. Urss, Corea del Sud, Repubblica Centrafricana, Portorico, Australia, Jugoslavia. Gironi B. Stati Uniti, Cina, Egitto, Brasile, Canada, Spagna. La Spagna conquista in zona Cesarini il passaporto per le olimpiadi, l'ha rimessa in gioco proprio la squadra azzurra perdendo con la Grecia. Torneo femminile Gironi A. Urss, Corea del Sud, Australia, Bulgaria. Gironi B. Stati Uniti, Jugoslavia, Cina, Cecoslovacchia.

Splendida gara dei fratelli Abbagnale nel lago di Lucerna. Si confermano «signori» delle acque mondiali.

# A colpi di remo verso le medaglie

Carmine e Giuseppe Abbagnale, guidati da Peppinello Di Capua, hanno ottenuto una magnifica vittoria nel «due con» a Lucerna. Le regate del Rot See, frequentate quest'anno da atleti di 33 paesi, presentano sempre campi di gara di elevatissimo significato tecnico. Su quelle acque vincono atleti che poi salgono sul podio olimpico e indotto. E dunque dal canottaggio buone nuove per Seul (e qualche polemica).

REMO MIBUMECI

Giuseppe e Carmine Abbagnale, e al loro splendido e minuzioso timoniere Peppinello Di Capua, non piacciono stare dietro, se possono scappano subito. Anche ieri sull'acqua di quel bellissimo lago che è il Rot See di Lucerna sono scappati, incuranti di quel che facevano gli avversari. E hanno vinto con qualcosa come 3/93 sulla barca della Germania Democratica e con 4/55 su quella sovietica. Carmine e Giuseppe aspettavano i giganti inglesi Andrew Holmes e Steven Redgrave, campioni olimpici del «quattro con» a Los Angeles, gli unici capaci di reggere il loro ritmo. Ma i due inglesi a Lucerna non c'erano perché Andy si era fatto male. La grande vittoria sull'acqua del Rot See chiarisce - ma non ce n'era bisogno - che male che vada a Seul i grandi

fratelli di Castellammare intascano l'argento. Ma deve proprio andar male, con tutto il rispetto per Andy e Steve Giuseppe, capovoga, e Carmine in sette anni hanno conquistato quattro titoli mondiali e uno olimpico e sono stati sconfitti soltanto due volte, se è possibile considerare sconfitte una medaglia d'argento e una di bronzo. A Lucerna hanno usato la barca di Los Angeles, in attesa di quella nuova che è rimasta bloccata alla frontiera dopo lo sciopero dei doganieri. Dopo il trionfo hanno aspettato la gara del quattro di coppia e hanno fatto il tifo per il fratello Agostino. Dovete sapere che la Federazione, con una scelta certamente stravagante, ha deciso che le gare di Lucerna avrebbero avuto valore di selezione. E così nella finale del quat-

to di coppia c'erano due barche italiane una musta e dunque federale e quella del Circolo nautico Stabia con Agostino capovoga a guidare i compagni di club Carmine La Mura - cugino dei tre Abbagnale -, Massimo Paradiso e Francesco Esposito. I quattro si sono gettati con furia nel loro liquido corridoio, hanno guidato a lungo e poi si sono arresi distrutti dalla fatica. La barca federale è arrivata terza, quella di Castellammare ultima. Agostino resta a casa? Il canottaggio azzurro torna da Lucerna, oltre che col trionfo di Carmine e Giuseppe, anche con la bella vittoria dell'otto dei pesi leggeri e col terzo posto della barca dei due di coppia. Torna a casa anche con qualche polemica di troppo che senza i tentativi e infelice decisione fe-

derale si sarebbe potuta evitare. Il canottaggio italiano ha due poli quello di Piediluco dove il monarca assoluto è indiscusso è il grande tecnico norvegese Thor Nilsen e quello napoletano animato dal professor Giuseppe La Mura, zio degli Abbagnale. Ogni tanto i due giganti si scontrano. Lo scontro produce scintille. A due mesi dai Giochi due grandi fratelli hanno avvertito il mondo da Seul non vogliono tornare con semplici spondoli d'argento o di bronzo, vogliono tornare col metallo che luccica di più, l'oro. Una barca da podio è il quattro di coppia e staremo a vedere se sarà scelta quella che si è piazzata terza a Lucerna e se saranno studiate altre soluzioni magari mischiando i due equipaggi costretti a una battaglia fratricida in acque neutrali.

## Il Ct «Qualcuno sembrava in coma»

ROTTERDAM «Abbiamo cercato di svegliarci, ma qualcuno è rimasto in coma». Sandro Gamba, coach degli azzurri che non andranno a Seul, non rinnega le sue scelte, conferma la fiducia ai dodici sbaragliati dall'Urss, guarda al futuro. Tanto che resta ad assistere allo scontro tra Spagna e Jugoslavia mentre gli azzurri tornano a fare le valigie anziché prima della cerimonia di chiusura del torneo di qualificazione di Rotterdam. «Muò» lungo per il presidente Vinci, che spara contro la formula adottata per le qualificazioni: «È ridicolo avere in Corea due squadre africane e solo tre europee». Per tutti battere i sovietici avrebbe fatto parte della storia dei miracoli, il Ko con la Grecia ha anegato tutte le speranze.



L'equipaggio «2 con» dei fratelli Abbagnale vincitore al Rot See di Lucerna.

## I giocatori «Con la Grecia harakiri»

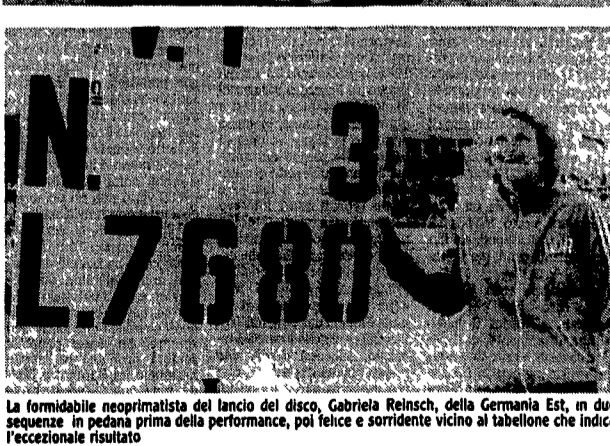
ROTTERDAM Italia-Urss si è appena conclusa e sul volto di tutti gli azzurri traspare una grossa delusione per la mancata qualificazione per Seul. Anche il presidente della Federazione pallacanestro Vinci, che ha vissuto al bordo del campo la sfortunata spedizione italiana a Rotterdam, non è molto allegro. «Quando siamo partiti dall'Italia due settimane fa pensavamo che la qualificazione olimpica fosse difficile ma non impossibile. Ce la siamo giocata alla pari con la Grecia oggi era impossibile battere l'Urss». Prosegue il presidente «È inutile nascondersi, questa mancata qualificazione è una deflazione molto grave anche se, riprendendoci, è ridicolo avere a Seul due squadre africane e solo tre europee». I giocatori sono ancora più delusi. Gracis: «Abbiamo buttato via le occasioni per qualificarci con le nostre mani». Dell'Agnello: «Rimaniamo fuori solo per diferenza canestri, ma anche perché abbiamo regalato il match con la Grecia». Della Valle: «Seul era una grossa opportunità di quelle che non capitano due volte nella vita. Adesso bisogna voltare pagina e ricominciare». E infine il bomber Riva: «Nei primi tre potevamo tranquillamente staccare e stupida la formula che la venire qui 18 squadre per soli tre posti».

## Azzurri umiliati in Germania Cova diventa il simbolo di una piccola Italia

L'atletica italiana è uscita dal confronto con la Germania democratica a Neubrandenburg con un bilancio piccolo piccolo. Giuseppe Miccoli ha vinto i 5 mila in 13'49"92 ma Alberto Cova è inciampato in una delle peggiori corse della sua vita. Francesco Panetta ha vinto dopo esser caduto assieme a Franco Boffi (che si è ritirato). Ricorderemo comunque il match per il grande record nel disco della Reinsch.

NEUBRANDENBURG «C'è poco da dire è andata peggio del previsto. Il fatto è che non riesco a capire il perché dei miei risultati altalenanti e perché non so realizzare prestazioni rilevanti nemmeno quando vado bene». Sono parole di Alberto Cova, campione olimpico in carica dei 10 mila metri, dopo la disastrosa corsa sui 5 mila sabato pomeriggio a Neubrandenburg (quarto e ultimo in un modestissimo 14'16"48). E ancora «Guardo lontano, non ci penso nemmeno a smettere il mio obiettivo è Seul». Alberto Cova, molto sereno nonostante le non buone prestazioni in pista, quando afferma di non capire in realtà dice una bugia. Il campione capisce benissimo e non potrebbe essere altrimenti visto che è una persona intelligente e che tra i suoi punti di forza c'è sempre stata la capacità di capire e di

tutti ma era lecito aspettarsi qualcosa di meglio. Stefano Tili ha vinto i 100 battendo Frank Emmelmann ma Carlo Simonato è arrivato ultimo sulla distanza doppia. Il giovane Walter Merlo si è fatto superare sul 1500 dal logoro veterano Andreas Busse mentre il distratto Franco Boffi è riuscito addirittura a cadere nella gara delle siepi. I meeting, dispersivi, in qualche modo possono mascherare le situazioni generali di un paese. I confronti internazionali sono invece impietosi e mettono a nudo la realtà. E la nostra realtà non è certo tale da far sorridere il commissario tecnico nuovo di zecca Salvatore Morale. A Neubrandenburg la ventiquattrenne Gabriela Reinsch ha migliorato il primato mondiale del disco con un sensazionale 76,80 che allunga il limite precedente della boema Zdenka Silhava di 2,24. Pensa, la giovane atleta nello spazio di una stagione ha migliorato se stessa di qualcosa come nove metri e 62 centimetri. L'anno scorso aveva un limite di 67,18. Quest'anno ha alzato il tiro prima a 73,42 e poi all'incredibile 76,80 di sabato. Difficile da capire e da spiegare. □ R M



La formidabile neoprimitista del lancio del disco, Gabriela Reinsch, della Germania Est, in due sequenze in pedana prima della performance, poi felice e sorridente vicino al tabellone che indica l'eccezionale risultato.

## BREVISSIME

**Topla.** Questa la colonna vincente del Concorso n. 28 prima corsa X 2, seconda corsa 2 1, terza corsa X 1, quarta corsa X 2, quinta corsa X 1, sesta corsa 2 2.  
**Golfinelli tricolore.** Claudio Golfinelli ha vinto il titolo italiano di keirin professionisti sulla pista di Dalmine.  
**Coppa d'oro in Australia.** Argentina e Brasile hanno pareggiato 0-0 nella seconda giornata della coppa di oro di calcio in Australia.  
**Motociclisti.** Emilio Cuppini su Garelli si è imposto a Misano nella settima prova del campionato europeo classe 125.  
**Risultati baseball.** Vision Parma-Bkv Milano 12 0, Ams Bollate-Vape San Marino 3-8, Lenior Rimini-Torino 3-4, Roma-Nuova Stampa Firenze 0-2, Majorca Reggio E.-Nettuno 3-7, Mezzeta Bologna-Mamoli Grosseto 0-4.  
**Il Guatemala a Seul.** La lega calcio guatemalteca ha annunciato la partecipazione della propria nazionale di calcio alle olimpiadi di Seul.  
**Biondi sconfitto.** Lo statunitense Matt Biondi è stato sconfitto nei 100 metri stile libero al meeting di Santa Clara.  
**Pallanuoto.** Nella gara di ritorno di semifinale play-off di pallanuoto il Posillipo ha battuto Pescara 10-4, il Boero Arenzano ha superato la Canottieri 8-7.  
**Sci nautico.** La Francia ha vinto la coppa del mondo 1988 di sci nautico sul lago Arancio in Sicilia.  
**Polizia al rally.** L'equipaggio della polizia italiana formato da Zanon e Bonadio ha vinto a Montegrotto il rally internazionale «polizie europee».  
**Fiamme gialle in semifinale.** Le Fiamme Gialle hanno conquistato a Monaco l'accesso alla semifinale della coppa europea per club di judo.

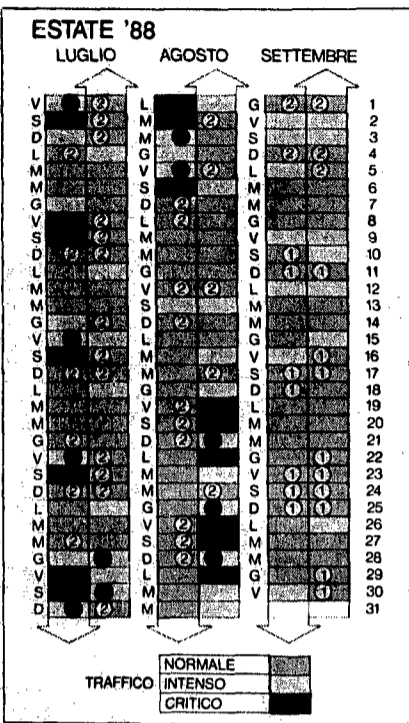
## LO SPORT IN TV

**Raidue.** 18 20 Tg2 Sportsera 20 15 Tg2 Lo Sport.  
**Raitre.** 15 Nuoto, da Genova, Memorial Morena 15 30 Sport equestri da Predazzo, 15 50 Sintesi di una partita di campionato di baseball, 16 25 Ciclismo da Strasburgo Tour de France; 18 Pallanuoto da Teramo finale coppa Interamnia 18 45 Tg3 Derby 23 10 Campioni, anteprema stranieri in Italia. Tmc. 13 Sport news sportissimo, 23 30 Tmc sport, sintesi del Tour de France.  
**Capodistria.** 13 40 Automobili, replica del Gran premio d'Inghilterra di Formula 1, 16 Donna Koperina 16 30 Ciclismo Tour de France, 18 Juke box 18 30 Sport spettacolo, 22 40 Ciclismo sintesi del Tour de France.



In vacanza ma senza rischiare

Milioni di veicoli invadono strade ed autostrade...



Le varie tonalità di grigio segnalano le condizioni del traffico...

IL LEGALE FRANCO ASSANTE

Quando il conducente viene colto da malore

Per lungo tempo la Cassazione ha ritenuto che nel malore improvviso del conducente di un veicolo...

In effetti - come ha ribadito la IV sezione della Corte di Cassazione...

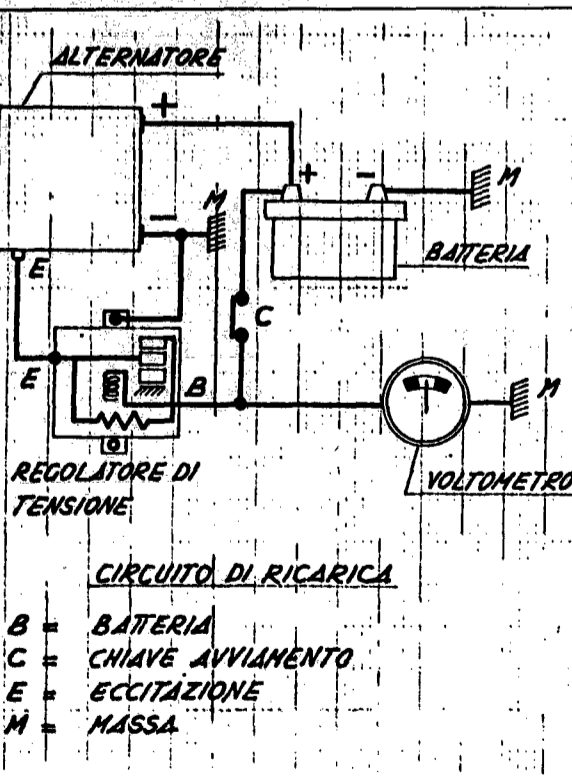
con la giustizia, sia per dovere civico, sia per il proprio personale interesse...

CONOSCERE L'AUTO

Il circuito di ricarica dell'impianto elettrico

Nelle automobili, una parte dell'energia meccanica sviluppata dal motore viene trasformata in energia elettrica...

stico erogano corrente alternata e vengono chiamati «alternatori». L'impiego di generatori di corrente continua (denominati «dinamo») è stato infatti praticamente abbandonato da alcuni anni...



Diagrams comparing dynamo and alternator efficiency. Includes text: 'In collaborazione con il Servizio tecnico della Renault Italia Disp.7.2' and 'RENAULT Muoversi, oggi. RENAULT ZI NEVADA Per il tempo libero.'



La Fiat propone un'altra gamma con il nome di una antica moneta e un altro motore per i Ducato

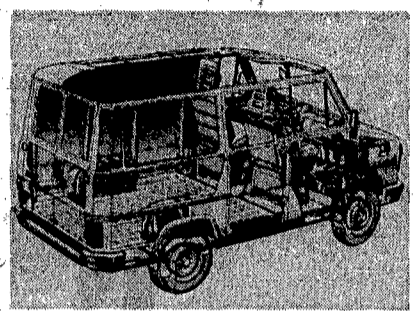
Tre nuovi commerciali a cui non manca Talento

Ancora il nome di una moneta per un nuovo veicolo commerciale della Fiat. Al Fiorino, al Marengo, al Penny e al Ducato si affianca ora il Talento...

FERNANDO STRAMBACI

Oltre a quello dell'auto, anche il mercato dei veicoli commerciali va bene. Ecco, dunque, l'occasione per il lancio di un nuovo modello...

può ora scegliere il Talento che la Fiat propone in tre versioni: furgone, autocarro e cabinato.



Nella foto sopra il titolo sono riprese, affiancate, le tre versioni del Fiat Talento...

Le Renault 4 partono per la «Missione ambiente»

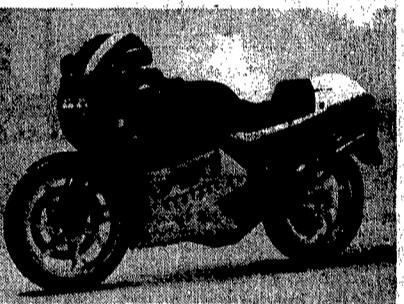
È ormai convinzione diffusa che chi oggi viaggia in Renault 4 è persona che dell'auto farebbe volentieri a meno...

Record di velocità del Sunracer della G.M.

78.392 chilometri orari. A pilotarlo è stato Molly Brennan, un ingegnere di 28 anni che lavora al reparto sviluppo della Chevrolet...

In vendita in Francia benzina con etanolo

È effettuale a titolo sperimentale. Le quattro pompe, tre Elf e una Antar (le due marche di Elf France) sono ubicate nelle regioni Senna e Marna, Aube, Marna e Nord...

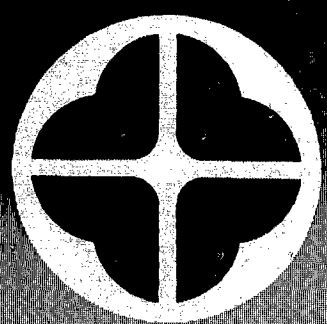


Dall'Aprilia una «Sintesi» troppo veloce

Prontamente ritaglie, in funzione dei risultati delle prove, la Aprilia AP1 diventa «Sintesi». Con un motore di 125 cc può raggiungere i 167 km/h ed il suo prezzo si colloca ai vertici della categoria...

nuova moto, il collaudato forcellone monobraccio che agisce sulla sospensione progressiva monoammortizzatore. Le ruote sono da 17 pollici, con razze «tangenziali», già viste su una concorrente giapponese...

31,8 cv., a 11.000 giri. Quasi assenti, secondo la Casa, le vibrazioni, grazie ad un contralbero equilibratore. Il radiatore ha una larga sezione frontale ed il carburatore è del tipo ovale, inoltre è presente una presa d'aria dinamica che assicura una sovralimentazione del 10%. Nuovo il disegno dei pistoni al «Glinisil».



# Chloralit®

## Rinfresca e deodora l'alito

MOLES



Perchè puoi avere problemi di alito più spesso di quanto pensi.  
Chloralit, in pastiglie e chewing gum, e puoi dire stop all'alito cattivo.



**Chloralit** è disponibile anche

**SENZA  
ZUCCHERO**